

Baranzate, 28/06/2007

Il segretario: "...Lechiara assente. Lesmo assente. Macchi presente. Musi presente. Nicosia presente. Pagliato presente. Palumbo presente. Prisciandaro presente. Sesti presente. Uboldi assente. Vaccaro presente. Tòppeta presente. Barillà assente. Elia assente. Femia assente. Isaja assente. Lovati assente. Dibitonto assente. Dunque ci sono 12 presenti e 9 assenti."

Musi: "Con 12 presenti la seduta è valida.

Giustifico l'assenza dei consiglieri Uboldi, Isaja, Lovati, Dibitonto, Lesmo e Femia per motivi personali.

Punto 1 all'ordine del giorno: comunicazioni del sindaco."

Corbari: "Buonasera. Io ho due comunicazioni da fare. La prima è relativa alla questione della separazione da Bollate. Siccome l'ente preposto a fare da arbitro per la separazione dei due comuni era la Provincia, e di fatti la Provincia ha organizzato diversi incontri e durante questi incontri la Provincia aveva tracciato un percorso che a noi sarebbe andato bene, dove praticamente l'unica cosa che contestavamo era la valorizzazione del patrimonio esistente sul territorio di Baranzate e sulla separazione patrimoniale. Siccome però a Bollate anche questo non andava bene perché era poi previsto di dare seguito alla convenzione in cui ci dovevano dare i 600.000 euro e quant'altro, praticamente nell'ultima riunione fatta in Provincia non si è risolto nulla. A questo punto la Provincia ha rimandato il tutto alla Regione, che era l'ente che ha istituito il comune di Baranzate, e la Regione con una delibera consiliare ha nominato un commissario ad acta per derimere la questione della separazione fra i due comuni, e questo commissario ad acta è nella persona del prefetto Lombardi. Con il prefetto Lombardi tra l'altro proprio mentre era stato deliberato questo, perché in Regione era stato deliberato il venerdì, noi al mercoledì abbiamo avuto un incontro con il prefetto che era già stato programmato. Percui abbiamo parlato con il prefetto, lui ci ha assicurato che naturalmente si adopererà finché Baranzate abbia quanto gli spetta. Durante questo incontro abbiamo parlato anche, perché era previsto appunto dall'appuntamento, del problema dei nomadi. Siccome il problema della sicurezza sul nostro territorio è un problema che è sentito, ma da quello che si legge sui giornali purtroppo il problema della sicurezza è sentito in tutta Italia, perché anche ieri Veltroni parlando nel suo discorso ha citato la sicurezza come uno dei punti cardine di quello che si andrà a formare col nuovo partito, percui diciamo che sul problema della sicurezza abbiamo parlato, era presente con me il vice sindaco Cesaratto, abbiamo parlato del problema dei nomadi, riprenderemo il contatto con Milano col Comandante dei Vigili che era assente questa settimana, per ripristinare sul nostro territorio il pattugliamento di questa zona assieme alla nostra Polizia Locale. Percui questo è il primo passo, e poi porteremo avanti l'altro discorso che è quello di vedere di studiare quel progetto che era stato abbozzato di creare l'uscita verso Milano e dai sopralluoghi fatti, come era già stato detto, questa possibilità di aprire l'uscita del campo nomadi verso Milano esiste pertanto speriamo di riuscire a portare avanti questo discorso.

L'altra cosa sempre in tema di sicurezza è che Bollate è già diventata tenenza percui nella caserma dei Carabinieri di Bollate arriveranno 11 militari, 10 carabinieri e 1 maresciallo. Alla luce di questo mi è stato detto, non dico assicurato perché sarebbe una parola troppo impegnativa, che due macchine saranno sempre sul nostro territorio. Speriamo che questo avvenga in modo che appunto i baranzatesi abbiano la sensazione di sicurezza e la sensazione che ci sia qualcuno che vigila appunto sulle nostre strade, sulle nostre famiglie e su quanti di noi circolano sul nostro territorio.

Un'altra notizia che devo dare è che siccome in questi giorni si sta parlando e riparlato del problema della Rho- Monza, purtroppo al di là delle riunioni fatte, delle assicurazioni avute, purtroppo mi ripeto da questioni che sono nate tra Provincia e Regione il problema Rho- Monza è lì per aria in attesa di non so quale strada. Noi per il momento purtroppo, nonostante le promesse fatte, non abbiamo a quest'oggi nessuna notizia, né sul nuovo tracciato né sul vecchio tracciato. Siamo in attesa, io ho visto un mese e mezzo fa l'assessore provinciale Matteucci che mi aveva

assicurato che la Serravalle aveva già in mano qualche cosa di progettuale, mi ha detto ci sentiamo la prossima settimana ma sono passati quasi 2 mesi e la prossima settimana non si è vista. Ecco vi volevo dare anche questa notizia perché non si abbia la sensazione che anche su questo problema si stia dormendo, perché è un problema presente, il problema del traffico è un problema che abbiamo sempre presente per cui ci stiamo dando da fare.

L'ultima cosa che ho fatto, alla luce di quanto è successo sulla rotonda dove ci sono stati purtroppo dei casi mortali negli ultimi tempi, abbiamo scritto una lettera al prefetto, alla Regione, al presidente Penati della Provincia e all'Assessorato, in cui facciamo presente la necessità di intervenire su questa arteria che sta diventando veramente una cosa molto, oltre che di grande traffico, anche molto pericolosa.

Ecco io non ho altro, grazie.”

Musi: “Buonasera. Punto 2: presa d'atto dei verbali delle sedute di Consiglio Comunale del 17 e 26 aprile 2007. i consiglieri hanno da precisare qualche cosa sui verbali? Allora il consiglio prende atto.

Punto 3: approvazione Rendiconto per l'esercizio 2006. dopo che l'assessore ha illustrato questo Rendiconto sarà data la parola agli assessori per una relazione dei loro settori.

La parola all'assessore Sesti.”

Sesti: “Buonasera. Come abbiamo già potuto vedere e discutere anche nelle varie commissioni, il consuntivo 2006 termina con un disavanzo di amministrazione di circa 820.000,00 euro. Questo è chiaramente la conseguenza di tutti gli anni precedenti. Tutti i nodi grazie al cielo sono venuti al pettine, si dice grazie al cielo per modo di dire. Pertanto questo disavanzo di 820.000 euro che è ben evidenziato nel bilancio consuntivo, di cui 575.000,00 di competenza dell'anno 2006 e 250.000,00 circa di competenza dei residui passivi precedenti, sono dovuti al fatto che abbiamo fatto tutte le rettifiche di bilancio necessaria grazie agli accertamenti. Come abbiamo già discusso nel bilancio preventivo discusso ad aprile, abbiamo eliminato alcune entrate che assolutamente non ci sembravano certe. Abbiamo accantonato tutte quelle entrate che probabilmente arriveranno che però non fanno parte dei bilanci 2005 e 2006. abbiamo depurato di tutte queste voci che quasi certamente ci verranno riconosciute, sia dallo Stato sia dal comune di Bollate; e sono somme che si assommano indicativamente a oltre 1.200.000,00 euro. Ecco perché il bilancio ha riportato una conseguenza che abbiamo appena detto.

Nel corso del bilancio 2006 la struttura finanziaria dell'ente ha recuperato imposte per ICI evase per 480.000,00 euro e anche imposte sulla TARSU; inoltre i risultati di bilancio sono stati migliorati nei confronti del preventivo perché abbiamo recuperato imposte che i baranzatesi hanno pagato sul comune di Bollate che ai primi di giugno già ammontavano a oltre 325.000,00 euro. Si evidenzia così che tutte quelle leggende che il comune di Baranzate non ha mai pagato la piattaforma ecologica al comune di Bollate non solo l'abbiamo pagata ma è stata pagata con largo anticipo. Sempre quest'anno sono stati quasi caricati tutti i dati delle unità immobiliari presenti sul territorio e collegandoli con l'anagrafe nel corso dell'anno procederemo abbastanza velocemente al recupero dell'evasione della TARSU che per il nostro comune è una cifra abbastanza considerevole.

Il bilancio ordinario è ormai consolidato quest'anno, è la prima volta che succede in questi ultimi due anni. Il bilancio, le entrate ordinarie coprono completamente le uscite ordinarie, di conseguenza il bilancio di competenza è pareggiato con le entrate di competenza. Il miglioramento della riduzione del passivo da 1.300.000,00 euro circa a 820.000,00 euro sulle entrate accertate causerà delle rettifiche di bilancio chiaramente, e cercheremo di farle, anzi sicuramente le faremo, entro il mese di settembre, e certamente per somme superiori a quelle fino ad oggi accertate, cioè questa differenza di circa 500.000,00 euro. È chiaro che su un consuntivo le parole spetterebbero certamente a tutti gli assessori che in questo anno lavorato per dare, nonostante le nostre difficoltà di bilancio, tutti i servizi come tutti gli altri anni.

Ho cercato di essere molto stringato e molto veloce. Eventualmente sono disponibile, anzi non eventualmente, sono disponibile a tutti i chiarimenti successivi e lascio la parola agli assessori per tutti i chiarimenti riguardo le spese effettuate. Grazie.”

Musi: “Grazie. La parola al sindaco in qualità di assessore.”

Corbari: “Mah diciamo alcuni brevi cenni rispetto al settore dell’urbanistica. Durante lo scorso anno abbiamo approvato il Documento di Inquadramento e il Piano dei Servizi che sono propedeutici alla stesura del nuovo PGT. Il nuovo PGT per il quale abbiamo dato l’incarico allo studio diretto dal dottor Murigi che sta completando la sua opera. L’abbiamo incontrato proprio stamattina e lo comunico giovedì ci sarà un work shop sul tema e in più alla sera ci sarà un’assemblea pubblica dove noi pensiamo di poter mostrare ai baranzatesi i primi veri documenti su quello che potrebbe essere il nuovo Piano di Governo del Territorio del comune di Baranzate. Poi l’anno scorso noi si sperava che il piano di lottizzazione approvato già dal comune di Bollate, DG1 e DG2, potesse andare a compimento, potesse partire in modo da poter avere dalla partenza di questo piano di lottizzazione delle risorse. Purtroppo la burocrazia è molto più lenta di quello che io pensassi e poi la complicazione è avvenuta dal fatto che nell’ultimare il progetto della variante nord Varesina sono stati cambiati gli accessi alla variante stessa, pertanto una rotatoria che va a inserirsi nel DG1.1 ha fatto sì per cui dovessimo chiedere l’ok alla Provincia; la Provincia ha fatto fare diversi aggiustamenti, è stata fatta una conferenza dei servizi e adesso finalmente anche questo ok della Provincia per cui pensiamo che questo piano di lottizzazione possa entro l’anno avere il via in modo da poter portare delle risorse al nostro territorio, al nostro comune.

Nel frattempo sempre dal punto di vista dell’urbanistica noi siamo sui vari tavoli, sui piani d’area del Rhodense, e anche altri tavoli rispetto a quello che può essere l’assetto futuro del nostro territorio.

Devo dire che lo scorso anno i nostri uffici hanno lavorato parecchio, purtroppo come dicevo prima le pastoie burocratiche sono molto pesanti, molto lente e difficili da superare, però pensiamo e speriamo che quest’anno possa essere l’anno vero per cui diciamo che il nostro territorio possa avere uno slancio e poter ripartire. Grazie.”

Musi: “Assessore Croce.”

Croce: “Buonasera. Espongo in sintesi la relazione del settore sociale relativa al bilancio consuntivo 2006. Nonostante il generale clima di ristrettezze economiche e finanziarie, questa amministrazione ha ritenuto la spesa sociale incompressibile. Essa pertanto non ha subito tagli, anzi grazie a minori spese, ai contributi e ad un’attenta e oculata gestione del budget assegnato, è stato possibile anche far fronte ad un significativo aumento di richieste di prestazioni sociali a domanda individuale. Una prima ed importante riduzione di spesa si è avuta nel capitolo Minori in comunità per una contrazione del numero di presenze. Su questa voce giova anche la politica di questo assessorato di incrementare i casi di affido per migliorare la qualità del servizio con un sensibile contenimento dei costi.

Un’ulteriore entrata non prevista è derivata da un contributo straordinario ottenuto dal Comitato Intercomunale per le Politiche Sociali, destinata ad attività educative per i giovani. Altri contributi sono pervenuti dal Piano Sociale di zona che hanno consentito di potenziare alcuni servizi, quali il Segretariato Sociale con una seconda assistente sociale quasi a tempo pieno; lo Sportello Stranieri che da progetto si è trasformato in servizio istituzionale intercomunale ampliando la gamma delle prestazioni fornite.

Per gli anziani sono state implementate le attività socio- assistenziali ed elaborato alcuni progetti, quali il Portierato Sociale, Emergenza Caldo, attività ludiche, ecc...

Il problema abitativo è una vera e propria emergenza e quindi accanto al sostegno d’affitto, che viene regolarmente erogato nella misura del 70% dalla Regione e del 30% dal comune, si è

proposto di aprire un fondo per il sostegno sfratti ed elaborare un piano di acquisizione di unità abitative di proprietà comunali per assegnarle a canoni sociali e altri privati in affitto a canoni moderati.

Lo sportello Lavoro diventerà un'agenzia territoriale e si occuperà anche di ricerche di mercato, di orientamento e formazione.

In ultimo a livello intercomunale è stata costituita la Consulta del Lavoro che si confronterà sia sul tavolo tecnico che su quello politico, utilizzando i tipici strumenti di studio e di ricerca di mercato per fornire un valido supporto ai tanti cittadini in cerca di lavoro.

Ho concluso e ringrazio.”

Musi: “Assessore Nicosia.”

Nicosia: “Grazie presidente. Pur considerati i limiti imposti dal bilancio comunale per quanto attiene dal mio assessorato si evidenzia il raggiungimento degli obiettivi essenziali. In particolare si segnala l'attivazione a cura degli uffici delle procedure ai sensi del P.d.R. 447/98 al fine di consentire l'istruttoria delle istanze di insediamento di nuove imprese sul territorio. Si registra un implemento nelle attività dell'area commercio e inoltre è in corso l'iter procedurale per giungere all'approvazione di nuovi regolamenti comunali.

Tenuto conto che la delega alla Polizia Locale e alla Viabilità mi è stata conferita pochi mesi fa, ritengo opportuno per correttezza che un breve accenno lo faccia il collega Palumbo in quanto nel 2006 la delega l'aveva lui. Grazie.”

Musi: “Grazie. Consigliere Palumbo, prego.”

Palumbo: “Io colgo questa occasione che mi viene offerta dall'assessore Nicosia per riprendere quanto avevo scritto nel febbraio 2006 e andare a vedere che cosa di quello scritto è stato fatto almeno fino a settembre dello stesso anno.

Inizierei ad articolare questo mio intervento parlando degli interventi che abbiamo fatto a livello di viabilità e della sosta. Allora nell'ambito della viabilità e della sosta cittadina abbiamo effettuato, abbiamo realizzato interventi relativi alla riduzione della velocità con la creazione di dossi non fissi su alcune principali strade e alcuni interventi sulla segnaletica. Siamo intervenuti per la realizzazione del miglioramento delle condizioni di circolazione attraverso la gestione di una gara per l'assegnazione degli interventi sugli impianti semaforici per il controllo del rosso, ed in contemporanea per la protezione del centro urbano anche l'espletamento di una gara per l'assegnazione delle attività per la creazione di una ZTL. Entrambe queste attività sono state portate a termine, nel senso che nel mese di luglio si è conclusa la gara ed è stata individuata la ditta assegnataria che a partire da ottobre ha firmato il contratto con questa amministrazione.

Altri interventi sono stati fatti ad esempio sulla piazza del mercato, liberando sia la piazza del mercato che alcune zone limitrofe, dalla sosta, un po' selvaggia negli ultimi tempi, di veicoli di grandi dimensioni, veicoli industriali. E poi più in particolare, anche recentemente, si è realizzata una cosa che avevamo già previsto, che era quella della sosta durante il giorno del mercato nella zona centrale.

Un'altra cosa che abbiamo fatto, che però è rimasta senza seguito, è stata la gestione, l'incarico, la ricerca dell'incarico della realizzazione del Piano Urbano del Traffico. Abbiamo contattato nei mesi di maggio e di giugno 7 o 8 aziende sul territorio nazionale e internazionale, europeo, per chiedere preventivi per la realizzazione del PUT. Abbiamo avuto delle risposte, e sono ancora in gestione.

Per quanto riguarda le nuove strade ci eravamo impegnati e avevamo anche indicato la necessità di individuare delle nuove strade sul territorio baranzatese e su questo punto era già stato messo lo scorso anno a livello di POP la progettazione di una strada per lo scarico del traffico attraverso il centro cittadino che poteva articolarsi su due direzioni, o cioè direzione Asiago o direzione Merano; in questo momento è allo studio nell'ambito del PGT.

Per quanto riguarda i trasporti le azioni che sono state fatte sono state di 3 tipi fondamentalmente. Il primo tipo era quello di andare a vedere qual era la qualità e i contenuti ottenuti dal servizio del GTM, che è la concessionaria del trasporto delle due linee che attraversano Baranzate. Con la GTM siamo intervenuti sia per migliorare e risolvere i problemi, diciamo un po' storici, dei ritardi dovuti alla congestione del traffico, sia i problemi legati ad alcuni fatti ed eventi straordinari quali la chiusura del nodo a Santa Maria Rossa che abbiamo avuto. Direi che poi c'è stato anche la sostituzione delle paline della sosta delle fermate della GTM.

L'altro punto è stata la soluzione di un problema che è venuto fuori proprio negli ultimi tempi nel settembre, era quello del passaggio del veicolo, del bus che va ad Arese per accogliere gli studenti che al mattino porta ad Arese; e lì direi che ci sono stati miglioramenti perché le osservazioni, le istanze dei cittadini sono state raccolte.

Il secondo punto è la revisione delle attuali linee di TPL, cioè la 560 e la 566. con l'obiettivo di mettere le mani su quello che oggi c'è per adeguarlo alle nuove esigenze, o comunque per tenerne conto delle condizioni di contorno che sono cambiate, io ho avuto diversi contatti sia con il comune di Milano, che è lui che gestisce queste linee extraurbane, non è la Provincia come in altri casi, ed insieme al comune di Milano ed insieme all'AMA si è tenuto conto delle nostre istanze rimandandole però all'approvazione del successivo piano della viabilità.

Comunque il discorso è aperto e questa è un'occasione per intervenire per cercare di portare avanti e far sì che si realizzi la desiderata Baranzate.

L'ultimo punto era quello della realizzazione di un trasporto urbano interno alla città. Su questo punto io ho avuto molti contatti, ho avuto diverse offerte e recentemente l'ultima offerta che ci è arrivata è stata proprio organizzata insieme al comune di Milano, all'AMA e all'ATM. Le valutazioni economiche legate ad una linea di trasporto interna, poiché è una linea di trasporto che avrebbe colpito più comuni, non poteva che essere fatta dalla GTM e purtroppo i valori economici in ballo erano, e penso siano ancora, troppo alti per poter essere realizzati dal comune di Baranzate.

L'area della protezione civile. Avevo scritto e parlato di scorporo della parte relativa al comune di Baranzate rispetto al Piano di Protezione Civile preesistente, piano di protezione civile nel quale ovviamente vi erano i comuni di Baranzate, Bollate, Garbagnate, Paderno e Senago. È stato scorporato, l'azienda consulente dei comuni, con i quali abbiamo deciso di riprendere questo discorso, ha presentato nel giugno del 2006 un'offerta economica, e questa offerta è stata approvata poi nel mese di settembre e quindi l'evoluzione del piano di protezione civile sia quello intercomunale che quello specifico di Baranzate dovrebbe andare avanti.

In particolare vorrei ricordare che lo scorso anno il nostro sindaco ha firmato nel palazzo della Provincia, insieme al Presidente della Provincia di Milano Penati, il Piano Locale di Sicurezza Urbana, con il quale noi ed altri comuni della zona, eravamo in diversi, ci siamo impegnati a portare avanti un piano e un programma per il miglioramento della sicurezza urbana.

Alcune altre cose brevi per quanto riguardano le attività istituzionali del servizio della Polizia Locale. Dal punto di vista della struttura dell'organizzazione credo che fosse chiaro a tutti all'inizio del 2006 la necessità di potenziare la struttura del corpo di Polizia Locale e questo è stato fatto portando avanti innanzitutto un bando, e successivamente una volta chiuso il bando e una volta individuate le risorse che poi sono state fatte proprie dal corpo di polizia facendo delle attività di formazione presso l'IREF che è l'ente lombardo dedicato alle formazioni delle polizie locali prima di fargli prendere servizio. Naturalmente sono stati poi completati alcuni strumenti che erano già nella canna di fucile, tipo ad esempio il completamento di tutti i strumenti software che ci avrebbero permesso, che oggi permettono alla Polizia Locale da un lato di gestire gli incidenti, dall'altro gestire diciamo in modo diretto attraverso postel le sanzioni al codice della strada.

La dorsale delle Groane, come voi sapete, direi che questa è una cosa che ho cercato di portare avanti, è andata avanti e noi insieme al comune di Bollate e un altro comune abbiamo sempre cercato di sostenere questa iniziativa ritenendola un'iniziativa lodevole ma soprattutto un'iniziativa rispondente alle necessità, però abbiamo, come voi sapete, dovuto subire le difficoltà economiche nate dal fatto che la Regione Lombardia non ci ha dato per un certo periodo di tempo dei contributi

a copertura di spese correnti, gli unici soldi che ci poteva dare erano in conto capitale quindi a coprire gli investimenti, ma purtroppo le risorse non si pagano in conto capitale ma si pagano con la spesa corrente.

Tra le ultime cose di settembre ricordo semplicemente che era stato lanciato un progetto per sopperire alla mancanza della dorsale Groane un progetto di una presenza specifica per 3 giorni alla settimana sul territorio di Baranzate da parte della Polizia Locale.

Io direi che se non c'è nessuna domanda... io comunque sono qui a disposizione. Vi ringrazio."

Musi: "Grazie. Con l'ingresso degli ultimi consiglieri i presenti sono 15. 6 gli assenti. Parola all'assessore Prisciandaro."

Prisciandaro: "Grazie presidente. Il mio assessorato nel 2006, credo che sia sotto gli occhi di tutti, con risorse assunte tramite mutui ha eseguito una serie di lavori che sono visibili. Ma quello cui tengo in particolar modo a sottolineare è che oltre ai lavori stradali, alle scuole, ai lavori che si vedono, la struttura fa tutti i giorni una serie di lavori che magari non si vedono che la piccola manutenzione, interventi spot, le varie situazioni, quindi anche all'interno degli uffici naturalmente non è verificabile giorno per giorno ma per chi ha contatti questa situazione la verifica puntualmente, quindi c'è un grosso lavoro anche della quotidianità che non è facile descrivere in una relazione o comunicare.

La cosa che più di cui io credo che la nostra amministrazione debba andare orgogliosa da questo punto di vista, è quello che riguarda l'intervento fatto sull'area Tapparelli. Noi per questo intervento, come ricorderanno i consiglieri comunali, alcuni mesi fa Baranzate ha ricevuto un premio da Legambiente e dalla Provincia di Milano, siamo riusciti a liberare un'area che tanti problemi aveva creato e ad acquisire al patrimonio comunale un'area privata per circa 3.000 mq, e quindi che poi sarà destinata agli usi che l'amministrazione deciderà.

Insieme a questo c'è stato un lavoro per quanto riguarda la cava Ronchi, e vi assicuro che non è poco perché vi sono una serie di interventi e di ricorsi e controricorsi che creano grossi problemi alla struttura oltre che economici oltre che ritardare gli interventi che tutti quanti noi ci auguriamo e ci auspichiamo i più veloci possibile, ma anche su questo fronte l'impegno è abbastanza importante. Pensavamo, come abbiamo più volte comunicato, di aver terminato il percorso, quindi di ottenere il finanziamento, in realtà poi fatti nuovi, ricorsi nuovi, hanno di nuovo un po' rallentato ma su questo non demordiamo, pensiamo di insistere come è giusto che sia e di portare a casa anche questa importante opera.

Per quanto riguarda invece le varie opere pubbliche come sappiamo, come più volte è stato oggetto di discussione in questo consiglio, gli interventi importanti sono concentrati sia per quanto riguarda la mitigazione e la messa in sicurezza della viabilità con i famosi dossi che hanno avuto un periodo di problemi, che è stata la prima vera opera pubblica che questo comune ha fatto insomma, appena insediati vi era un problema di sicurezza e credo che oggi noi possiamo vantare un percorso scuola e non di assoluta sicurezza che va dalla via Merano (scuola elementare), via Mercantesse, via I° Maggio fino a via Aquileia dove c'è un percorso che i nostri ragazzi possono tranquillamente fare con una relativa sicurezza insomma, per quanto vale poi.

Quindi poi sono seguite le opere all'interno degli edifici scolastici, come voi ben sapete, e che sono, spero, credo visibili in modo da rendere le nostre strutture le più accoglienti possibile, opere strutturali che necessitavano, quindi che era urgente fare, tanto è vero che poi presa piena conoscenza della situazione economica, tengo a precisare ma qualora servisse (...) ma è stato detto svariate volte sia in sede di preventivo sia in sede di discussione del piano triennale delle opere pubbliche, che tutte le opere di cui stiamo parlando sono state fatte attingendo mutui alla cassa depositi e prestiti i cui costi vanno ad aggravare a partire dal bilancio 2008.

Quindi queste opere al 90%, nonostante quello che alcuni sostengono, non hanno contribuito in modo così massiccio al disavanzo che prima è stato illustrato dall'assessore al bilancio ma sono finanziate con mutui. Quindi sono una serie di opere importanti fatte a Baranzate, e credo che

questo sia servito per mettere in sicurezza le scuole perché attengono tutte opere di messa in sicurezza sia per quanto riguarda il patrimonio viabilistico di Baranzate che versava in condizioni non buone come tutti possiamo constatare. Naturalmente, ripeto presa coscienza delle difficoltà economiche, per quest'anno gli interventi relativi al piano delle opere pubbliche ha segnato un certo rallentamento, anche se piccoli interventi vengono sempre fatti perché ricordiamo che gli interventi sotto i 200.000,00 euro non sono oggetto di opera di piano triennale quindi possono essere fatti a prescindere che queste opere siano previste o meno; e poi c'è tutta la piccola manutenzione, sommano circa 250 o 300.000,00 euro, che va dalla manutenzione ordinaria agli impianti termici, alla gestione dell'appalto per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, per esempio ci sono 50.000,00 euro, la gestione dei servizi termici c'è un appalto che costa 40.000,00 euro, e via via poi una serie di appalti e tutto questo contribuisce a mettere a bilancio una cifra intorno ai 250- 300. Quest'anno si è erosa un po' per i noti fatti ma rimane una cifra consistente. Quindi questo è un po'...credo che l'assessorato, non tanto il sottoscritto che è quello che poi da gli indirizzi, ma coloro i quali sono chiamati a dare esecuzione a questi indirizzi, abbiano fatto a pieno il proprio dovere, e lo si evince anche dalla relazione che i consiglieri comunali hanno che è stata loro distribuita e quindi credo che gli obiettivi previsti nel 2006, trattandosi di consuntivo, siano stati pienamente raggiunti dalla struttura tecnica. Grazie."

Musi: "Grazie. Assessore Cesaratto."

Cesaratto: "Grazie presidente. Buonasera. In relazione al settore scuola non mi soffermo sulle attività di tipo istituzionale che hanno proseguito e direi si sono assestate e hanno dato vita ad una serie di collaborazioni tra l'amministrazione e l'istituzione scolastica di vario genere, sia nell'organizzazione di iniziative sia nell'espletamento di ruoli più istituzionali e relative al finanziamento di alcune iniziative.

Ci sono 3 punti che possiamo annoverare tra i risultati per l'anno 2006 e sono fondamentalmente la messa a regime del sistema di informatizzazione per la gestione dei buoni pasto, che ha consentito da una lato una razionalizzazione delle risorse dell'ufficio e dall'altro di iniziare ad avere finalmente un quadro un po' più preciso di quello che è il fenomeno dell'evasione e della morosità, fenomeno su cui prossimamente saremo in grado di fornire dei dati un po' più precisi e che ha comunque dei contorni significativi.

Un altro obiettivo è quello relativo alla revisione del regolamento per il servizio mensa e l'erogazione dei servizi a domanda individuale connessi alla scuola, e mi riferisco in particolare ai servizi di pre e post scuola e ai centri estivi in relazione all'introduzione dello strumento dell'ISEE, attività svolta nel 2006 e culminata nel mese di dicembre con l'approvazione in consiglio comunale del regolamento, attività che vedrà la sua fase di inizio a partire dal mese di settembre, quindi a partire dal nuovo anno scolastico. Gli uffici stanno già lavorando per ricevere dagli utenti tutta la documentazione.

L'ultimo risultato che possiamo annoverare è frutto di azioni congiunte a diverso livello, potremmo definirle azioni di tipo politico, azioni di tipo amministrativo, mi riferisco anche a interventi sulle strutture, mi riferisco a interventi di sensibilizzazione della cittadinanza, e vogliamo immaginare appunto che questo risultato sia frutto di una migliorata sensibilità di tutti i cittadini in relazione al tema della scuola. Mi riferisco all'aumento significativo delle iscrizioni che abbiamo potuto constatare alle scuole elementari del nostro comune. Ovviamente questo dato andrà verificato nel tempo per capire se si tratta di un dato congiunturale o di un dato che si stabilizzerà, ad oggi però siamo in grado di dire che rispetto agli anni precedenti, non in termini assoluti ma in termini percentuali, abbiamo un aumento del 20% sulle iscrizioni alla scuola di Baranzate, e questo credo sia, intanto mi auguro che sia un dato che si consoliderà, ma credo che sia un dato estremamente positivo perché va nella direzione del superamento di certi preconcetti a cui forse eravamo fin troppo abituati.

Per quanto riguarda invece il settore prima infanzia, anche qui a parte la normale attività istituzionale c'è stato un lavoro che prosegue anche quest'anno di revisione di ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse perché abbiamo ereditato un nido la cui struttura faceva parte di un insieme di tre nidi e quindi anche la pianta organica, gli orari e l'utilizzo del personale risentiva nel bene e nel male di questa strutturazione, ci stiamo dimensionando e strutturando con una maggiore flessibilità per far fronte ad una struttura fondamentalmente composta da un nido solo, il tutto con un occhio particolare ovviamente alla qualificazione delle risorse e alla valorizzazione delle risorse del personale esistente. Anche qui abbiamo avuto nel mese di dicembre la revisione del regolamento del servizio relativo ai nidi in relazione all'introduzione dell'ISEE, anche qui vedremo queste novità a partire dal mese di settembre.

Un ultimo aspetto che mi sembra ormai consolidato e che credo sia un risultato importante è che attraverso alcune iniziative prima di tipo sperimentale ma che già da quest'anno sono diventate ormai consolidate, si è attivata una maggiore sinergia tra l'asilo nido e i successivi gradi scolastici, diciamo storicamente, non solo per quanto riguarda il comune di Baranzate ma anche per quanto riguarda la gestione precedente con il comune di Bollate, non esisteva un raccordo, un accompagnamento tra il mondo dei nidi e il mondo delle scuole materne, dapprima partendo con la scuola materna Sant'Arialdo gestita dall'amministrazione e poi allargandoci alle due scuole materne statali e alla scuola paritetica, siamo riusciti ad attivare dei percorsi di accompagnamento e di visite reciproche delle scuole in modo da rendere tutto il percorso scolastico dai nidi alle materne molto più fluido e molto meno traumatico per i bambini.

Per quanto riguarda invece l'area organizzazione, che esula dalle altre due ma che mi fa riferimento, direi che il 2006 ha visto un po' il completamento e la conclusione di quello che andava sotto il nome del Progetto Avviamento, con la messa a regime della struttura, con l'identificazione dei ruoli e posizioni. Come si sa poi in una struttura di 70- 80 persone le modifiche sono sempre in corso però possiamo dire che la fine dell'anno ha visto un po' il completamento di questa fase di avviamento.

Dal punto di vista delle innovazioni il 2006 ha visto l'introduzione dell' URP come servizio nei confronti del cittadino, e in relazione all' URP anche l'avviamento del sito internet comunale che come tutti i siti è in costante evoluzione, in costante aumento.

In capo al servizio organizzazione, all'interno del quale hanno una discreta rilevanza i servizi informativi, si sono svolti a partire dal 2006 e sono continuati nel 2007 una serie di corsi di formazione interna che hanno come obiettivo quello di valorizzare e far crescere le risorse umane presenti all'interno dell'amministrazione. I corsi si sono strutturati in una fase di rilevazioni di necessità per poter stabilire una serie di livelli di intervento e si sono conclusi con una fase di valutazione circa i risultati ottenuti. Non è escluso che in funzione delle singole fasce di utenti che hanno partecipato a questi corsi vengano poi riproposti nella fase successiva nell'anno successivo per raggiungimento di risultati migliori. Il canovaccio che è stato tenuto per i vari livelli fa riferimento ai criteri che soggiacciono al conferimento della patente ECDL, la patente per il computer europea più comunemente riconosciuta. Questo per quanto riguarda diciamo obiettivi e innovazioni introdotte.

Mi preme concludere facendo una considerazione, che penso abbastanza comune anche alle attività svolte da molti degli altri assessorati, e che molte di queste attività giocoforza sono state attività che hanno avuto una forte componente umana e una limitata componente economica. Dico giocoforza perché evidentemente tutti abbiamo dovuto fare i conti con la situazione di avviamento del comune. Questo però richiama secondo me un dato estremamente positivo e cioè che questi risultati si sono raggiunti prevalentemente grazie allo sforzo umano delle persone e che sono fondamentalmente i dipendenti del comune e la componente amministrativa. Ora evidentemente mi esimo dal farlo per la componente amministrativa, però credo sia opportuno rivolgere ai dipendenti invece un ringraziamento per tutti i risultati nel 2006. Grazie."

Musi: “Grazie. È aperta la discussione. Attualmente si sono iscritti due consiglieri. La parola al consigliere Tòppeta.”

Tòppeta: “Grazie. Il mio intervento si baserà su quel documento di 30 pagine che abbiamo, come consiglieri comunali, ricevuto e presentato come relazione della giunta. Entrando nelle singole aree leggiamo: Servizi Prima Infanzia, per gli asili nido destinati ai bambini 0-3 anni si parla di una riduzione della lista d’attesa non realizzata. Noi continuiamo a chiedere da tempo di poter conoscere la dimensione del problema senza ottenere ancora alcuna risposta. Mi chiedo se questa esigenza sia soltanto nostra oppure se è comune anche ai consiglieri dell’opposizione. Non ci sono poi segnalazioni circa le necessità che le strutture abbiano di manutenzione, almeno su questa relazione.

Passando all’area Servizi Sociali è sicuramente completo l’elenco dei servizi forniti, ma anche in questo caso ci chiediamo se non sarebbe utile a questo consiglio conoscere quantitativamente i servizi resi e gli utenti raggiunti, in modo da poter anche conoscere la percentuale delle richieste soddisfatte, se ci sono delle aree di investimento, delle aree che sono rimaste evidentemente insoddisfatte.

Casa: anche in questo caso manca una quantificazione dei servizi resi e degli utenti raggiunti, e quindi un dimensionamento del problema casa.

Chi dei consiglieri comunali oggi è in condizione di poter rispondere alla domanda, qual è il fabbisogno di casa dei baranzatesi? Sicuramente nessuno, leggendo la relazione della giunta di cui sto parlando.

Servizi e Assistenza Domiciliare: credo che anche in questo caso sarebbe utile avere una quantificazione dei servizi e degli utenti.

Sportello Centro Lavoro: evidentemente siamo ripetitivi ma non è colpa nostra, anche in questo caso manca una quantificazione.

E arriviamo all’area Finanze. Sulla TARSU, rifiuti solidi urbani, permane un’evasione del 30%. È chiaro che gradiremmo sapere se intendete risolvere il problema prima che i cittadini capiscano che a Baranzate si possono impunemente non pagare le tasse. Evidentemente ci si aspetta in questo consesso di sapere anche come. Si dice che manca il personale per recuperare l’evasione sulla TARSU. Evidentemente dal nostro punto di vista la manca di personale che ovviamente non mettiamo in discussione non regge come giustificazione, perché a volte è sufficiente colpirne 1 per insegnare a 100.

Per quanto riguarda l’ICI abbiamo avuto nel 2006 rispetto al 2005 il 40% dell’incremento delle entrate e credo che sia soprattutto il risultato dell’aumento di tassazione, ma se invece fosse dovuto al recupero di evasione bene. Se siete stati così bravi nel recupero dell’evasione dell’ICI perché non esserlo anche con la TARSU?

Nella TOSAP leggiamo che per i posteggi al mercato nel 2005 e nel 2006, quindi due anni insieme, si è prodotto un accertamento per 77.000,00 euro e si sono riscossi 60.000,00 euro, quindi mancano 17.000,00 euro nei due anni. Anche qui, ovviamente su questa relazione della giunta, manca il che cosa volete fare per incassare quello che manca. Su questa relazione della giunta manca qualsiasi commento sul deficit di bilancio 2006 per 554.602,00 euro e al deficit di amministrazione, quindi per un totale alla fine nell’anno 2006 di 822.000,00 euro circa. Se vi sembra accettabile presentare una relazione della giunta senza alcun commento su un deficit così sostanziale, consiglieri della maggioranza, bene a noi non pare accettabile. Però ci sentiamo sinceramente molto soli in questo deserto dove il silenzio evidentemente deve essere da noi interpretato come consenso e non come dissenso, come perplessità. Le perplessità o i dissensi vanno espressi qui.

Area Scuole e Servizi Cultura: è certamente completo l’elenco dei ruoli e delle iniziative ma anche qui qualche dato quantitativo non aiuterebbe tutti noi a valutare il servizio finora erogato, le future necessità? È tutto apposto?

Area Affari Generali: beh qui noi dobbiamo fare i nostri complimenti all’area affari generali perché la relazione è assolutamente soddisfacente. Complimenti, ci sono tutti i dati di cui noi abbiamo

bisogno per capire effettivamente quanto viene fatto per supportare l'amministrazione di questo comune.

Area Gestione Territorio, e mi riferisco ovviamente sempre alla relazione di queste 30 pagine eh. La lettura relativamente a quest'area, eh beh a questo punto probabilmente perché siamo un po' tardi ma ci ha fatto sorgere il dubbio che questa non fosse una relazione politica, che non fosse una relazione della giunta ma che questa fosse una relazione tecnica dei responsabili di servizio, e quindi sarebbe opportuno che qualcuno ce lo spiegasse, ce lo dicesse, che lo scrivesse che non è la relazione della giunta ma che è la relazione dei responsabili di servizio. Questo dubbio diventa quasi certezza proprio nell'area Gestione Territorio, perché è priva di qualsiasi commento da parte ovviamente del sindaco, ovviamente degli assessori e quindi questa non è una relazione politica. Se ci confermate che questa è la relazione tecnica dei responsabili di servizio, evidentemente noi diciamo che non ci basta perché priva degli indirizzi, delle valutazioni degli assessori e ovviamente del sindaco. E il fatto che questa sera qui si sia venuto, come sindaco e come assessori, a presentare una relazione evidentemente politica ci conferma che questa è una relazione tecnica. Ma noi la relazione politica, oltre che ascoltarla dalle vostre abilissime voci, abbiamo bisogno di riceverla come relazione scritta perché abbiamo bisogno di pensarci, rifletterci e dare la nostra opinione. Non c'è stata. Evidentemente questo che noi diciamo sull'area gestione territorio vale per tutte le altre aree, pur tuttavia nella lettura un punto che ci ha colpiti e che ha colpito anche l'orgoglio dell'assessore Prisciandaro è l'area Tapparelli, dove recita: i numerosi provvedimenti "repressivi" si sono conclusi con l'acquisizione al patrimonio comunale dell'area oggetto di abusi edilizi.

Benissimo. Ma allora perché una delibera di giunta che affida ad un legale la difesa dei propri interessi per fare in modo che non vada all'asta, non andasse all'asta il 18 giugno, l'intero terreno, compreso quello che qui si è ancora riconfermato essere stato acquistato? Se è stato acquistato, come mai c'è la minaccia che vada all'asta? E qui non ci viene neanche spiegato, né nella relazione tecnica ovviamente, ma neanche poi questa sera lo abbiamo ascoltato nella relazione politica. Qui l'avvocato Simone Maria Di Gennaro, che ci difende sull'area Tapparelli insieme allo studio legale avvocato Dario Di Gennaro, che ci difende sull'area Tapparelli, dice, raccomanda di andare a opporsi con una pratica legale al rischio che vada all'asta anche l'area che il comune di Baranzate dichiara di avere acquistato. E per fare questo evidentemente paghiamo 2.300,00 euro allo studio legale, e quindi si tratta di capire se lo paghiamo per difendere il diritto di averlo acquistato o qualcos'altro. Non lo capisco. E qui chiaramente chiedo scusa nel momento in cui questi limiti ce li ho solo io o magari condivi dai nostri consiglieri di opposizione, perché evidentemente i dubbi ai consiglieri di maggioranza non vengono.

Area Polizia Locale: una lettura questa di grandissima utilità, che io raccomanderei di far pervenire a tutti i cittadini perché solo così si può comprendere la varietà di ruoli, la quantità di lavoro svolto dalla Polizia Locale. Questo merita un complimento particolare alla comandante e a tutti i suoi collaboratori, che evidentemente da parte nostra meriterebbero forse ben altre orecchie ad ascoltarli.

Area Organizzazione: riteniamo che la relazione sia più che soddisfacente.

Bene, e a questo punto evidentemente noi abbiamo finito il commento sulla relazione cosiddetta della giunta, ma per la quale aspettiamo conferma che si tratti permanentemente della relazione della giunta.

E passiamo invece ad un altro documento che è quello che è stato emesso il 4 giugno dal responsabile Servizi Finanziari, ed è il parere dell'area finanziaria, quindi il parere del responsabile di servizio sul conto consuntivo 2006 del comune di Baranzate."

Musi: "Un minuto."

Tòppeta: "Chiedo scusa sono 10 minuti?"

Musi: "Un quarto d'ora."

Tòppeta: “Sono già passati? Comunque mancano ancora 2 consiglieri...”

Musi: “Vada alla conclusione consigliere.”

Tòppeta: “Ok. Allora credo che sia fondamentale che questo consiglio comunale sappia che il responsabile del servizio esprime il proprio parere favorevole al conto consuntivo 2006, cosa tutt’altro che invece accade sulla relazione dell’organo di revisione. Allora nella relazione dell’organo di revisione noi abbiamo ben la pagina 5 dove si dice: l’organo di revisione, i revisori dicono che il 24 novembre 2006 hanno espresso parere sfavorevole; pagina 6: parere negativo; per mancanza di tempo arrivo alle pagine 26 e 27: osservazioni e rilievi. Sotto il profilo della corretta rappresentazione contabile dei fatti di gestione degli eventi amministrativi il conto del bilancio 2006 appare corretto sotto il profilo quantitativo. Sotto il profilo qualitativo presenta difetti. Il disavanzo di parte corrente... chiedo scusa c’è una singolarità che viene evidenziata di un disavanzo nella gestione in conto capitale. Viene superato il limite massimo previsto per l’anticipazione di tesoreria. La conclusione di pagina 26 è: la gestione non è stata rispettosa delle normative vigenti e quindi è da intendersi difettosa. Gestione non rispettosa della normativa.

Conclusione: a pagina 27 i revisori dei conti sulla base dei rilievi evidenziati e delle considerazioni svolte non esprimono parere favorevole per l’approvazione del rendiconto d’esercizio 2006.

Quindi abbiamo un parere favorevole dal responsabile di servizio e un parere sfavorevole dei revisori dei conti. La domanda di chiusura è: abbiamo 3 revisori dei conti, dal nostro punto di vista i revisori dei conti sono il supporto per garantire al sindaco, all’assessore al bilancio e all’amministrazione tutta che tutto si sta muovendo in perfetto rispetto alle leggi della normativa e per la garanzia del perfetto funzionamento della macchina comunale. Che senso ha a questo punto, o meglio che senso abbia avere dei revisori che segnalano queste situazioni così frequentemente, così ripetutamente, e non ascoltarli? Evidentemente noi ci aspettiamo nel commento di risposta da parte del sindaco e degli assessori, in particolare dall’assessore al bilancio, una considerazione su questo aspetto. Quanti anni volete andare avanti con bilanci con parere sfavorevole dei revisori dei conti? Grazie.”

Musi: “Grazie consigliere Tòppeta. Si è iscritto il consigliere Elia.”

Elia: “La predisposizione del rendiconto della gestione per esercizio finanziario, cioè il consuntivo, quello che stiamo discutendo in questa sede, deve coinvolgere sinergicamente sia la struttura tecnica, quindi gli uffici, che il livello politico, quindi la giunta. Nel rendiconto, che oggi questo consiglio è chiamato a discutere, non c’è traccia della giunta, e mi rifaccio all’intervento precedente.

Quella che ci avete consegnato è chiamata relazione politica e in realtà non è per nulla una relazione politica, ma è una relazione scritta dai responsabili degli uffici sullo stato dell’attuazione dei servizi e delle attività. Ricordo a questo consiglio, in particolare ai consiglieri di maggioranza che si apprestano a votare favorevolmente, credo, e anche al signor segretario, che in relazione all’articolo 97 del Testo Unico svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle leggi, che il Testo Unico degli enti locali prevede all’articolo 151 comma 6 che titola “Principi in materia di contabilità”, che al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell’azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti. Quindi il consuntivo di questa sera e i documenti allegati, che non sono solo questi ma sono anche altri, questi documenti sono definiti dalla legge e non sono definiti dalla bontà o meno del sindaco o degli assessori. I documenti allegati non risultano essere in linea con quanto ho appena letto all’articolo 151 del Teso Unico, quindi rispetto alla legge. Il consuntivo deve rappresentare un momento importante di verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi definiti nei documenti

programmatici: relazione previsionale programmatica, il bilancio di previsione, il piano esecutivo di gestione. Abbiamo mai predisposto, la giunta ha mai predisposto un piano esecutivo di gestione?

L'articolo 169 del Teso Unico indica che l'organo esecutivo deve predisporre il piano esecutivo di gestione. Cosa vuol dire? Vuole dire che la giunta deve determinare gli obiettivi che i responsabili dei servizi, che sono i funzionari, devono perseguire nel corso dell'anno. È vero che la legge lo rende facoltativo per i comuni sotto i 15mila abitanti, ma aldilà di questo che si chiami piano esecutivo di gestione o che si chiami in un altro modo, è comunque necessario dare degli obiettivi ai responsabili dei servizi, ed è necessario sia perché la giunta deve avere un quadro chiaro dell'efficace efficienza della macchina amministrativa e cioè di come si gestiscono i soldi e per cosa vengono usati, e non sono per nulla convinto che ci sia questa coscienza, e sia perché un piano di obiettivi per i funzionari deve esserci perché definendo obiettivi chiari e precisi si mettono in condizione gli stessi di lavorare meglio con obiettivi chiari e con stimoli precisi, ma comprendo che un'amministrazione come questa che continua ad accumulare disavanzi ad ogni bilancio abbia delle difficoltà obiettive nella gestione di questo comune. Ma tornando al consuntivo la funzione principale è quella di misurare una serie di grandezze quantitative e qualitative, al fine di rendere conto dell'attuazione di programmi e di progetti. Quindi qui si parla di obiettivi che devono essere definiti e del fatto che qualcuno debba dire se questi obiettivi sono stati raggiunti e predisporre degli obiettivi successivi.

Le informazioni che si ricavano dal consuntivo, e in particolare dalla relazione politica della giunta che noi non abbiamo, dovrebbero dare notizie che devono mettere in condizione il consiglio comunale e i cittadini di valutare quali scelte l'amministrazione ha operato nel corso dell'anno, se le scelte operate sono state convenienti o sconvenienti, se si sono raggiunti degli obiettivi definiti all'inizio dell'anno, se e come i soldi dei cittadini sono stati amministrati. Questo sui documenti non c'è. Deve mettere in condizione il consiglio comunale di esercitare il controllo sulla giunta, quale organo esecutivo, nell'esercizio che la legge prevede in relazione alle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo che la legge attribuisce ai consigli comunali. Il consuntivo oltre a fornire ai destinatari, cittadini, consiglieri, amministratori, organi di controllo, dipendenti, fornitori e creditori, perché poi un comune ha anche creditori e fornitori, e i fornitori decidono e non decidono se la controparte è in condizioni o meno di pagarli. Quindi oltre a queste informazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale deve evidenziare anche i risultati socialmente prodotti dall'ente. Il consigliere Tòppeta diceva: l'analisi sul fabbisogno abitativo non c'è e altri riferimenti di carattere sociale. Il consuntivo inoltre deve mettere in evidenza le scelte politiche e i programmi che questa giunta ha operato nel corso del 2006. in particolare ciò deve assumere rilievo maggiore, quello che deve assumere rilievo maggiore è la relazione politica della giunta che oltre a fornire informazioni sull'andamento economico e finanziario deve consentire di valutare l'impatto delle politiche locali e dei servizi sul benessere sociale e sull'economia insediata del territorio. Ora nulla di tutto questo è rispettato, nulla di tutto questo è stato definito. Gli assessori non hanno stilato uno straccio di relazione se non quella fatta a voce stasera, ma che non è quella che le leggi prevedono. Che cosa pensare? Già nel bilancio di previsione 2007 non avevate proposto una relazione sugli obiettivi per l'anno in corso, ve l'abbiamo fatto rilevare e avete detto non c'erano i soldi e si sarebbe fatto poco o nulla, non è questo il modo con cui si amministra un comune, non si può vivere alla giornata. Quanti in questa sala affiderebbero i propri beni, i propri soldi, le proprie risorse a persone che alla domanda "ma che ne farai dei miei beni, dei miei soldi, delle mie risorse? Quali sono i tuoi obiettivi di utilizzo?" rispondono "eh che ne so, sono pochi quindi quando sarà vedrà, per adesso tu fidati poi vedremo" senza poi alla fine dirti che obiettivi si sono preposti, che obiettivi si sono raggiunti e se questi obiettivi verranno poi raggiunti in futuro. Quindi oggi siamo allo stesso punto del preventivo 2007. Chiedete al consiglio la fiducia incondizionata nelle vostre capacità taumaturgiche e magiche. Manca solo che al prossimo consiglio veniate vestiti da santoni per completare l'opera. Ma come pensate che questo consiglio comunale possa svolgere le sue funzioni di controllo dell'operato della giunta se vi riservate di rispettare le disposizioni di legge a vostro piacimento? Cosa pensano i consiglieri di maggioranza che non stanno in giunta ma che

votano sempre come soldatini ben allineati di questa operazione? Su che cosa deve votare questo consiglio? I consiglieri di opposizione su che cosa devono votare? Su centinaia di pagine, numeri e cifre? Ma pensate veramente questo? Pensate che la funzione di un organo politico come il consiglio comunale sia questo? Su che cosa deve votare, o meglio su che cosa voteranno i consiglieri di maggioranza? Sulla fiducia incondizionata quasi religiosa direi agli assessori e al sindaco? Ma con quali argomentazioni risponderete agli elettori quando vi chiederanno in relazione a cosa avete dato il vostro parere positivo?

Non mettere in condizione il consiglio di compiere il proprio dovere non è cosa buona, non condividiamo nulla, avete sbagliato, continuate a sbagliare. Sarà credo un bene per voi ma un grande problema per Baranzate e per i suoi cittadini.”

Musi: “Grazie. Non essendoci ancora nessun altro iscritto per il momento ha chiesto la parola Prisciandaro. No io non ho ancora chiuso la discussione. Aveva chiesto la parola il vicesindaco... prego, Pagliato.”

Pagliato: “Grazie presidente. All’ordine del giorno abbiamo il consuntivo 2006. Purtroppo dobbiamo fare i conti con dei numeri nel consuntivo 2006. Il bilancio sociale, che è un’ottima cosa, e che penso prima o poi ci si potrà anche arrivare a mettere accanto a dei numeri un livello qualitativo, non è questo oggi, non abbiamo il bilancio sociale però abbiamo una relazione, abbiamo interventi fatti dai nostri assessori che accanto a dei dati ben oggettivi evidenziati in quella relazione e che possiamo considerare certamente tecnica perché presenta dei dati tecnici, presenta dei valori forse non completi come il consigliere Tòppeta ha chiesto, o forse parzialmente completi, e comunque un risultato di funzioni all’interno dell’amministrazione comunale gestita insieme su indirizzo degli assessori. Gli assessori nostri poi hanno ritenuto di dover approfondire e indicare alcuni aspetti forse non chiaramente indicati ma comunque lo scopo dei loro interventi era questo. Mi soffermo un attimo, e forse poi nelle risposte può darsi che ci sia una maggiore precisazione sui numeri, ma mi soffermo un attimo su alcune considerazioni fatte riguardo il parere non favorevole da parte dell’organo di revisione. Direi che è coerente con quanto fu espresso nel novembre dell’anno scorso a questo riguardo in quanto anche il consuntivo del bilancio 2006, anche se direi un po’ più positivo rispetto a quello che avevamo come previsioni alla fine dell’anno del 2006, ha comunque un risultato negativo che però vorrei sottolineare non ha nulla di strutturale ma è l’inevitabile conseguenza dell’istituzione di un comune che è partito senza un quadro storico di insieme, delle entrate e delle spese. È stato ed è tuttora privo di contributi iniziali di avviamento, si è ritrovato a mantenere un minimo vitale di spesa. Noi non dobbiamo mai dimenticare queste cose. Certo a tutti piacerebbe pensare in termini progettuali, ci piace sognare e lo facciamo anche però abbiamo la responsabilità di gestire le cose con dei numeri, è questa la responsabilità che ci richiama. Direi che anche alla luce oramai dell’avanzata gestione del 2007, il peso del bilancio 2006 ha una sua importanza, il consuntivo certamente va tenuto conto ma mi sembra che già si sta andando in termini prospettici verso un equilibrio strutturale delle entrate e delle spese. Questo è quanto noi valutiamo e abbiamo valutato attraverso il contributo che hanno dato i revisori. Questo è quello che noi abbiamo dedotto consiglieri di maggioranza dai documenti che sono stati messi a disposizione dell’amministrazione, documenti che non sono nascosti a nessuno, tutti possiamo chiederli, possiamo verificarli, possiamo chiederne l’interpretazione perché chiaramente la complessità è notevole, però non ci tiriamo indietro nel cercare di capire cosa c’è dietro questi numeri, e lo sforzo che sta facendo la nostra amministrazione con tutti, compresi gli assessori, compresi i funzionari, compresi tutti coloro che operano in questo quadro che è veramente un quadro difficile che ha bisogno dell’aiuto, ha bisogno del sostegno da parte dei cittadini che devono certamente capire la fatica che stanno facendo e che stiamo facendo per portare avanti questa amministrazione e per poter garantire i servizi che sono il minimo indispensabile ma che stiamo dando.

Mi fermo qui perché se ci sono altri interventi forse più chiarificatori sugli aspetti tecnici credo che ci sia necessità di spazio. Grazie.”

Musi: “Grazie. Un momento per favore. Ci sono altri interventi da parte dei consiglieri? Allora chiudiamo la discussione e gli assessori possono replicare. Assessore Croce.”

Croce: “Grazie presidente. Prendiamo atto delle osservazioni espresse dai consiglieri Tòppeta ed Elia a proposito della richiesta di qualificare meglio i dati relativi alle aree di disagio. A questo proposito però intendo ricordare che dei dati sono stati forniti, e precisamente nel bilancio sociale dell’azienda Comuni Insieme, la cui copia è stata consegnata a ciascun consigliere. Lì vi erano dei dati leggibili, completi ed esaurienti. I servizi sono sempre a disposizione, i servizi sociali sono sempre a disposizione dei consiglieri e di tutti per fornire informazioni e chiarimenti in merito a questi dati. Desidero segnalare la difficoltà che noi incontriamo nel pubblicare alcuni dati, perché sapete che molti di questi dati sono coperti da riservatezza. Tuttavia ci faremo carico di dare una risposta più soddisfacente perché quando è possibile è bene migliorare.”

Musi: “Grazie. Assessore Cesaratto.”

Cesaratto: “Sì, all’inizio del suo intervento il consigliere Tòppeta ha fatto riferimento ai dati relativi alle liste di attesa. Ora la memoria non mi assiste nel riuscire a trovare la data, ma sicuramente il periodo è quello che va da ottobre a dicembre, e quindi mi premurerò di andare a trovare i verbali perché in uno di quei consigli comunali ho portato a conoscenza del consiglio i dati circa le liste di attesa per l’anno 2006- 2007. Li riassumo brevemente ma li potremo trovare certamente in quei verbali. A quel epoca sia per il nido che per le scuole materne c’era una situazione, devo dire, abbastanza anomala che non vedeva fondamentalmente liste d’attesa. Parliamo di poche unità per il nido, nessuna unità o una unità per le due scuole materne statali e una decina di unità per la scuola materna Sant’Arialdo. Questo per dire che quello che era stato un impegno preso tempo addietro ma al quale avevo assolto. Va anche detto che a distanza poi di qualche mese, adesso si stanno riformando alcune graduatorie per i nidi, effettivamente quello sembra essere stato un evento abbastanza anomalo, perché successivamente l’andamento delle liste d’attesa ha ripreso a crescere, quindi bisogna capire anche qui se si tratta di un elemento strutturale o di una congiuntura.

Volevo spendere poi una parola circa due argomenti, cioè quello del disavanzo e quello della relazione politica. Ognuno giustamente fa la sua parte. No ricordo chi dei due ha affermato per quanto tempo intenderete andare avanti ad approvare disavanzi. In realtà signori stiamo parlando dello stesso disavanzo di due mesi fa eh, visto dall’altra parte dell’anno diciamo economico. Quindi se ad aprile abbiamo approvato un bilancio che partiva da una perdita, adesso stiamo consolidando quella perdita che mi pare di ricordare in versione leggermente ridotta, mi pare di capire. Quindi è giusto enfatizzare le cose, perché ripeto ciascuno svolge il suo ruolo ma non stiamo aggiungendo un’altra tacca ai bilancio chiusi in passivo, no tanto per chiarire la questione.

Certo dobbiamo rilevare un parere dei revisori non favorevole diversamente da un parere negativo, ora se le parole hanno un senso magari in questa diversità c’è una sfumatura. No una sfumatura che può indicare un trend, che è il trend di un disavanzo che va mano a mano coprendosi come ha affermato nell’intervento iniziale l’assessore Sesti.

Invece per quanto riguarda la relazione, se ne è parlato come se l’attività degli uffici si svolgesse in maniera completamente autonoma e completamente distante e scollegata dall’attività degli assessori e dall’attività politica. Ho detto alla fine del mio intervento che molti degli obiettivi raggiunti sono stati obiettivi raggiunti grazie ad un impegno umano congiunto dall’amministrazione, quindi far trasparire, veicolare questa relazione come una relazione che è completamente avulsa dagli indirizzi politici della giunta e dal monitoraggio costante della giunta sulle attività degli uffici, voglio dire è una possibilità ma mi sembra veramente poco fondata. Gli interventi fatti al microfono dagli

assessori oggi miravano semplicemente ad evidenziare alcuni degli obiettivi qui riportati e a dar loro un'evidenza e un'organicità più complessiva. Percui, ripeto, ciascuno può proporre la propria visuale ma far trasparire l'idea di uffici comunali che lavorano per conto proprio, che producano relazioni per conto proprio, che non hanno alcuna connessione con gli indirizzi dati dalla giunta, francamente mi sembra, diciamo, scorretto. Grazie."

Musi: "Grazie. Assessore Prisciandaro."

Prisciandaro: "Grazie. Due considerazioni. Una riferita all'intervento del consigliere Tòppeta sull'area Tapparelli. Desideravo precisare, non so se l'ha letto il titolo consuntivo 2006. La delibera che lei ha citato è relativa al 2007. Non ha attinenza con il consuntivo 2006. Poi lei la vuole tirare in ballo per creare un po' di confusione, va bene.

La questione di cui stiamo parlando è il consuntivo 2006, l'acquisizione al patrimonio comunale di una porzione dell'area Tapparelli si è verificata nel 2007, punto. Cosa centra la delibera di incarico all'avvocato per difendere una proprietà del comune che si è verificato nel 2007? Ne parleremo nel consuntivo 2007, o no? Visto che qualcuno qui dentro ha richiamato la regolarità in riferimento alle leggi. La delibera di incarico al legale si è resa necessaria perché in sede di esecuzione immobiliare il comune di Baranzate deve difendere il proprio patrimonio. Noi siamo proprietari di 3000mq, abbiamo dovuto dire al giudice guarda che rispetto all'impegno che tu hai assunto alcuni anni fa per quanto riguarda l'esecuzione immobiliare Tapparelli la situazione oggi è cambiata; nel frattempo il comune di Baranzate ha acquisito al patrimonio questi mq, quindi ti chiediamo di slacciare dall'esecuzione immobiliare questa area acquisita, ripeto per la decima volta, da Baranzate.

Si è reso necessario e quindi questo è stato fatto per tutelare gli interessi del comune di Baranzate.

Per quanto riguarda la relazione io mi ci ritrovo perfettamente, perché non è calata dal cielo. È stata costruita per quanto riguarda il mio settore, ma credo anche gli altri, dal sottoscritto e la responsabile del servizio che è la dottoressa Pagnacco. Prendo atto che lei non ha fatto e che i consiglieri di opposizione non hanno fatto alcun rilievo, evidentemente tutto va bene, e quindi per quanto mi riguarda l'aggiunta di questa sera è un'ulteriore aggiunta e precisazione, ma la relazione è tecnico- politica e io ritengo che sia anzi fin troppo abbondante e fin troppo nel dettaglio.

Per quanto riguarda l'intervento del consigliere Elia, io mi ispiro, come piccolissimo politico modestamente, ad una persona che io stimo moltissimo a Bollate, al consigliere Carlo Galimberti, che ha fatto per 20 anni il consigliere di opposizione e che alle giunte veramente gli faceva sudare sangue. Lui riteneva che il consuntivo fosse più importante del preventivo, perché il consuntivo fotografa, certifica quello che l'amministrazione ha speso e come li ha spesi. Quando aveva in mano, all'ora non era obbligatorio però il sindaco la faceva, la relazione politica non faceva altro che prenderla e strapparla, perché non gli serviva a niente, diceva tanto voi scrivete quello che volete ma a me servono i fatti.

Io non ho visto niente, aldilà della sua tesina tutta messa giù e letta, non ho visto nessuno che abbia detto: assessore abbiamo speso 5.000,00 euro per ... a mio giudizio spesi male, perché potevano essere spesi o perché avete regalato 5.000,00 euro a questi qua. Nessuno di voi, quindi se è carente la maggioranza, e spesso si richiamano i consiglieri per dire votate così fidandovi degli assessori, se è carente la maggioranza è carente anche l'opposizione che non entra nel merito delle cifre che questa amministrazione ha speso e come gli ha spesi, perché il vero bilancio è il consuntivo, e non è quello che è scritto in modo letterale ma sono i numeri che giustificano.

Dei revisori conosciamo la storia ma c'è anche il parere del dirigente dell'ufficio che è favorevole, per lei non conta vero? Non è negativo, qualcuno ha detto.

Adesso l'assessore alla partita credo che spiegherà meglio ed entrerà nel merito di alcuni rilievi fatti, quindi a mio avviso sono le cifre le cose importanti non le chiacchiere che vengono dette o che vengono scritte, perché io le relazioni le ritengo tali per quanto mi riguarda. Sono le cifre, quelle restano."

Musi: “Assessore Sesti.”

Sesti: “Grazie presidente. Io volevo chiarire alcuni dati come giustamente ha chiesto il consigliere Tòppeta. Inizio dalla parte più semplice, come mai abbiamo recuperato quella parte di ICI che sembra così elevata. L’abbiamo scritto nella relazione, e dall’anno scorso come ho promesso siamo riusciti a fare un censimento abbastanza importante e abbastanza puntuale di tutti gli immobili, chiaramente probabilmente non abbiamo ancora finito, baranzatesi. È chiaro che abbiamo trovato oltre 200 immobili non censiti, abbiamo trovato gente che non pagava, 180.000,00 euro di tasse evase sono lì a dimostrare ciò. Probabilmente una più capillare presenza sul territorio ha fatto sì che molte persone che magari negli anni precedenti erano un po’ titubanti nel pagare, io avrei una parola che non posso dire ma privatamente la dirò, a Baranzate c’è una diffusa illegalità, la dico ugualmente, in questi termini. Abbiamo sempre avuto una (...) nell’amministrazione che chiaramente adesso paghiamo, e poi le spiegherò cosa succede nella TARSU e nella TOSAP che sono già più difficili da recuperare. Perché è più facile l’ICI? Perché c’è un immobile (...). Quando io faccio un’esecuzione coattiva i soldi ci sono, il valore patrimoniale c’è. Di conseguenza tutto questo ha fatto sì che probabilmente tutti quelli che sfuggono in maniera conscia, in maniera consapevole, secondo me fanno benissimo la difficoltà di qualsiasi amministrazione pubblica nel riscuotere alcune tasse, lo fanno in maniera pensata, con cognizione di causa per essere ancora più chiari. E la TARSU ne è la dimostrazione. Chiaramente con il nuovo sistema, che ormai è un anno e mezzo circa che siamo riusciti ad instaurare, da quando c’è il comune nuovo insomma, i disguidi nati nel comune di Bollate è lampante, hanno loro molti più ritardi di noi e hanno cercato di mettere insieme tutti questi dati per farseli leggere ed è venuto fuori da quelle oltre mille cartelle di inviti di pagamenti dell’ICI, e purtroppo anche che risalivano all’ ’88. Questo dà l’idea di cosa vuol dire mettere insieme i servizi informatici.

Comunque noi stiamo cercando di organizzare, chiaramente con le forze l’abbiamo anche scritto nella relazione che abbiamo, anche il recupero della TARSU, ben più difficile dell’ICI perché la TARSU viene pagata, banalmente per essere semplice, dall’affittuario non dal proprietario di casa. Se, come succede da noi in alcuni quartieri e probabilmente il consigliere Barillà conosce bene queste realtà, molto meglio di me, facendo un lavoro ben specifico, sa benissimo che magari abbiamo della gente che dopo un anno o due anni di residenza baranzatese se ne va’ senza lasciare nessun indirizzo successivo. Oppure ci sono parecchie persone, penso io, che strutturalmente domiciliate ma non residenti sia molto più far leggere i dati. Se uno è domiciliato e non è residente, far leggere i dati sui residenti e non sui domiciliati, è abbastanza complessa la faccenda della TARSU. Ci stiamo mettendo tutto il nostro impegno, è chiaro che stiamo chiedendo anche la collaborazione di amministratori di stabili perché meglio di loro di chi c’è come inquilino in affitto non lo sa nessuno. E questo è chiaro che è un impegno molto più lungo nel recupero di un’evasione fiscale, che come lei ha fatto ben notare, è molto elevata. In effetti abbiamo messo anche a bilancio 2007 le partite specifiche che non sapremo quando riusciremo ad incassare tutte queste evasioni, perché questa è evasione pura.

Con gli stessi problemi ma leggermente inferiore è la TOSAP. Non vorrei scippare, scusi la parola, l’intervento all’assessore del merito, però essendo in comune cercherò di risponderle io. La TOSAP soffre della medesima faccenda della TARSU. Io prendo per 5, 6, 10, 15 soste magari non consecutive il pezzettino dove metto il mio carretto ambulante al giovedì e poi non mi faccio più vedere. È chiaro che ora che noi facciamo tutti gli accertamenti, le cartelle esattoriali, ecc, ecc, passano tempi considerevoli. È chiaro che tutto questo grazie al cielo col fatto che teoricamente un commerciante non sparisce così velocemente come un inquilino nei nostri territori, abbiamo molta più speranza e certezza di recuperare la TOSAP nei confronti di alcune evasioni, ripeto strutturali della TARSU. Non posso raccontarle episodi specifici ma se lei vuole venire, quando vuole lo sa benissimo mi trova sempre, le posso raccontare come si evade strutturalmente la TARSU, oppure farglielo raccontare da qualsiasi persona dell’ufficio. Lo so non è una situazione piacevole, ci stiamo mettendo tutto l’impegno possibile per diminuire queste mancanze.

Il deficit strutturale, come lei ha chiesto, è chiaro che non c'è. Nel 2007, lo richiamo per la terza volta, è un pareggio con entrate ordinarie e con uscite ordinarie, non ci sono più deficit strutturali, che, come ho cercato di spiegare più volte, non è un deficit che si protrarrà nel tempo. Io spero che il parere sfavorevole dei revisori sia quello del 2007 l'ultimo e il definitivo insomma, che non succederà mai più quello che purtroppo ci siamo trovati a cercare di recuperare nel 2005. Noi sappiamo benissimo che abbiamo messo a bilancio banalmente, se vuole vedere, a pagina...mi scusi vado a memoria...è stato scritto a bilancio 2005 una somma che era 1.400.000,00 euro. L'anno successivo solo 30.000,00 euro di contributi da enti diversi...abbia un attimo di pazienza che le dico la pagina precisa...era solo per fargliela...ecco qua a pagina 17 lei scopre che contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico per il 2005 1.450.000,00 euro, per il 2006 30.000,00 euro. È chiaro che quel milione e quattrocento erano i contributi che Bollate doveva darci. Ha erogato in linea teorica soltanto 800.000,00 euro, in linea teorica perché 200.000,00 se li è tenuti a compensazione, perciò anche lì c'è da fare tutto un discorso sulle spalle, e nel 2006 non ha erogato nulla. Tutto il bilancio 2005 era strutturato su quelle somme lì che non sono mai entrate. Ecco perché, ripeto, il deficit non è assolutamente strutturale. Noi, io spero nel corso di quest'anno, se poi la Regione Lombardia mantiene le promesse è chiaro che poi addirittura sarà ancora prima del mese di dicembre il pareggio anche per il 2008, però è lampante che queste difficoltà emerse sul bilancio 2005 con parere totalmente favorevole, mi sono fotocopiato anche il parere favorevole del bilancio 2005 e consuntivo 2005 che non evidenziano tutto quello che è stato scoperto nel 2006. non mi interessa fare polemiche per essere chiaro eh. A me interessa che il bilancio comunale arrivi a pareggio e sia un pareggio strutturale, perché come ha detto giustamente lei io non mi diverto assolutamente a portare, come ha fatto giustamente notare, i livelli di tasse locali al massimo. Sono anche io un cittadino baranzatese e sono uno che colpisce se stesso. Sarei proprio stupido se potessi fare altrimenti. E questi sono alcuni chiarimenti che le dovevo.

L'ultima parte che è quella dell'organo di revisione, che ripeto rispetto totalmente quello che ha scritto, non mi permetterei mai e poi mai di criticare quello che scrive, però è chiaro che ci sono alcune cose che è meglio chiarire. Il superamento del limite massimo del TUEL, che sarebbe l'anticipazione di cassa, è lampante, noi non avevamo tesorerie, non avevamo cassa. Però vorrei leggere una cosina pubblicata su Anutel che è l'equità fiscale per cittadino riportata anche da Italia Oggi e Il Sole 24 Ore, che dice: via libera per le anticipazioni di cassa da parte dei comuni.

È chiaro che alcuni comuni...è riguardo il 2007 però eh, che noi grazie al cielo dovremmo rispettare alle anticipazioni di cassa del 2007, però per far capire certe difficoltà, non sono inventate per il gusto di spendere o spandere, qua dice chiaro che i complessivi tagli della finanziaria come conseguente del maggior gettito ecc, ecc, semaforo verde per l'operazione di aumento delle anticipazioni di cassa.

Teoricamente non dice neanche, come ha scritto il giornale, quale sarà il limite massimo di anticipazione di cassa. Andate, l'importante è che a fine anno siate in pareggio e non andiate in anticipazione di cassa a zero, così dicono qua. Sinceramente non sono andato oltre, ho ricavato questo e ve la leggo no?

È stato subito trasmesso a Palazzo Chigi il 27/4/2007 l'accordo tra esecutivo e comuni, che prevede la possibilità per questi ultimi di effettuare anticipazioni di cassa in attesa che il 30 settembre, chiaramente del 2007, termine entro il quale l'agenzia del territorio dovrebbe completare ecc, ecc, ecc.

Perciò è vero, avevamo anche il parere sfavorevole ma secondo noi per tenere, come ha detto giustamente sia il nostro capogruppo che il vicesindaco, un certo tipo di servizi uno sforzo dovevamo farlo. Abbiamo pagato tutti i nostri debiti, non è che non l'abbiamo fatto, abbiamo restituito tutti i soldi immediatamente e in effetti l'incapienza degli impegni in conto interesse sulle anticipazioni di tesoreria è dovuto a questo, ma si tratta di aver scritto 2.000,00 euro e averne spesi 9.000,00. Non è che abbiamo mandato in malora il comune con questa anticipazione.

Diverso è un altro punto che ci fanno chiaramente. La singolarità di disavanzo è una gestione in conto capitale. Qui è molto singolare perché qualsiasi comune visto che non è stato rilevato per

centinaia di migliaia di euro, visto che il commissario prefettizio non ha incassato nulla da Bollate e ha speso oltre 800.000,00 euro per ristrutturare il comune, dove siamo dentro tuttora noi, non si capisce come mai quelli sono stati tutti anticipati con la gestione ordinaria, e improvvisamente per 18.000,00 euro si dice state attenti. È vero noi staremo attenti a non fare più una cosa del genere ma il passivo finale sempre 822.000,00 euro rimane, perché 853.000,00 o quello che è, anzi pardon usiamo proprio come è scritto chiaramente nel rendiconto 2006... 575.000,00 se non ricordo male, cito a memoria, 575.500,00 composti da 18.000,00 in conto capitale e 550.000,00 euro in conto ordinario, non sarebbe cambiato nulla spostarlo da una parte o dall'altra.

Se giustamente i revisori ci fanno notare che questa è una cosa inconsueta opereremo perché questo non avvenga più ma il passivo non cambia di una virgola eh. Volevo far notar questo, e giustamente loro ce lo fanno rilevare.

Io ripeto sono ben contento quando qualcuno mi dà le bacchettate sulle mani se io sbaglio e ci mancherebbe anche altro che non fosse così, e ringrazio spesso la minoranza di questo atteggiamento.

L'ultimo è il disavanzo in parte corrente generato e chiaramente l'anno scorso abbiamo scritto a bilancio determinate somme che dovevano entrare in conto capitale ma ormai lo abbiamo detto in tutte le lingue non sono entrate, le abbiamo determinate quest'anno.

Noi teoricamente il bilancio 2006, in linea teorica, se avessimo fatto i furbi avremmo potuto chiuderlo in pareggio, perché noi potevamo tranquillamente spostare questo incasso nel 2007, ce lo permetteva anche la legge, avremmo dovuto scriverlo prima però. Allora il bilancio è in pareggio ma come mai c'è ancora quella differenza? È colpa forse di questa amministrazione, o di questo assessorato? Ripeto, secondo me i colleghi che si occupano, i colleghi non miei chiaramente, i dipendenti comunali che si occupano della parte finanziaria sono tutte persone che a parte queste piccole singolarità, si danno veramente molto da fare. Grazie.”

Musi: “Grazie. La parola al sindaco.”

Corbari: “Volevo aggiungere poco a quello che è già stato detto dagli assessori. Per prima cosa è chiaro che venire ad approvare un bilancio preventivo in perdita e un bilancio consuntivo altrettanto in perdita non è una cosa piacevole e non è una cosa bella, però quello che mi rende abbastanza sereno rispetto questi numeri è dato dal fatto che noi, come è stato più volte detto e ribadito, siamo partiti come comune nuovo senza risorse. Con le poche risorse che abbiamo e con le risorse recuperate perseguendo l'evasione dell'ICI e altre cose fatte, siamo riusciti a mantenere tutti i servizi, quindi questo è molto positivo.

Rispetto alla relazione io mi sono confrontato più volte con la responsabile dell'area tecnica rispetto questa relazione, e pensavo che quello detto all'inizio del consiglio comunale potesse essere una spiegazione valida, però leggendo questo e sapendo voi quello che c'è in ballo rispetto appunto ai documenti approvati e a quello che andremo ad approvare, diciamo che l'indirizzo politico è quello, di andare ad approvare un PGT che sia largamente condiviso da tutti, tanto è vero che come ho detto prima ci sarà un work shop giovedì e poi alla sera ci sarà un'assemblea pubblica dove esporremo queste cose, e diciamo che l'indirizzo politico è questo cioè di vedere di condividere l'approvazione del nuovo PGT.

L'altra cosa che io vorrei, che mi auguro anzi di poter vedere in questo consiglio comunale e dove, magari il prossimo anno, vedere la minoranza che ci venga veramente a fare le pulci non sul metodo e diciamo sulla parte formale, anche se è importante perché le leggi vanno rispettate nella stesura del bilancio, ma dove si venga a discutere sperando di avere quelle risorse che dovremo impiegare sul nostro territorio per cui di venire a discutere dove spendere e dove impiegare queste risorse. Questo è il mio augurio e mi auguro che effettivamente l'anno prossimo saremo qui ognuno nel suo ruolo a discutere di queste cose, che sarebbe meglio magari favorire una cosa piuttosto che l'altra perché avremo delle risorse, perché questo io penso che entro l'anno si possa concretizzare. Grazie.”

Musi: “Grazie. Allora per le dichiarazioni di voto i gruppi possono dichiarare.”

Tòppeta: “La nostra posizione credo che sia chiarissima, mi pare comunque di poter dire che apprezzo moltissimo la signorilità dell'intervento di Sesti, ringrazio della cortesia che ci usa nel rispondere nel modo in cui ha risposto, noi possiamo dissentire ma evidentemente in noi non viene mai meno il rispetto per il nostro interlocutore. Evidentemente questo non è, invece, in possesso di altri personaggi per i quali evidentemente io non nutro particolare rispetto a questo punto.

Non mi era ancora mai capitato di vedere persone che usano l'arte addirittura di simulare l'ignoranza pur di non rispondere alle domande che vengono fatte, ma così è. Evidentemente non tutti dispongono delle stesse caratteristiche. Di questo noi prendiamo atto, daremo come al solito la nostra collaborazione a coloro che lo permetteranno, lavoreremo con la serietà che ci ha sempre contraddistinto. Non amiamo evidentemente né polemizzare né considerare secondario il lavoro altrui. Quindi a conclusione di questa mia considerazione, che è personale, presento comunque il voto negativo che è dell'intero gruppo. Grazie.”

Musi: “Grazie. Consigliere Pagliato.”

Pagliato: “Premesso sulla base di quanto abbiamo esposto in precedenza e hanno esposto anche i nostri assessori, il nostro gruppo si assume proprio tutta la responsabilità di approvare questo bilancio, tenuto conto proprio della necessità di fornire al minimo vitale di spesa tutti i servizi di cui i baranzatesi hanno bisogno. Grazie.”

Musi: “Grazie. A questo punto metto in votazione il punto 3 dell'ordine del giorno: approvazione Rendiconto per l'esercizio 2006. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Il consiglio approva. Per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? Astenuti nessuno.

A nome del consiglio saluto i revisori e li ringraziamo per la presenza questa sera.

Punto 4: indirizzi gestionali connessi alla connessione del servizio di distribuzione del gas naturale: ratifica scadenza contratto di concessione e indizione della gara. La parola all'assessore Cesaratto.”

Cesaratto: “Si tratta di una delibera che riguarda il contratto di concessione del servizio di distribuzione del gas sul territorio baranzatese. Come per tante altre situazioni abbiamo ereditato il contratto preesistente dal comune di Bollate e mi riferisco al fatto che la manutenzione e la distribuzione del gas sul nostro territorio avviene in carico all' AEM di Milano, il ché non ha nulla a che vedere col fatto che ciascun cittadino possa acquistare il gas da Enel Gas o da qualunque altro venditore di gas. Qui parliamo dell'obbligo da parte dei comuni di individuare un soggetto gestore della rete, quindi colui che garantisce l'integrità, la manutenzione. In questo caso particolare AEM è anche per storia proprietaria delle tubazioni. Il contratto a cui mi riferisco, che il comune di Baranzate ha ereditato, è un contratto che parte nel settembre '94 con una durata quindicennale e che quindi va a scadenza il 30 giugno 2008.

In questo ambito la normativa in questi anni ha cambiato moltissime cose. Il precedente contratto prevedeva, alla fine del contratto, la creazione di un'azienda in partecipazione tra l'amministrazione e AEM. Nel frattempo la normativa ha cambiato completamente gli scenari introducendo la necessità, l'obbligo, di procedere con una gara pubblica per stabilire chi sarà il prossimo gestore della rete. Per fare questo, per farlo entro la scadenza naturale del contratto, è necessario portare a evidenza pubblica, ed è quello che stiamo facendo questa sera, l'intenzione dell'amministrazione di procedere con le pratiche per esperire questa gara.

Quindi questa sera che cosa stiamo dicendo? Stiamo prendendo atto della scadenza naturale del contratto in essere al 30 giugno 2008, e stiamo dicendo con un anno di anticipo che appunto è intenzione dell'amministrazione perseguire le naturali procedure per la messa a bando del servizio.

Da questi contratti, giusto per conoscenza questa può essere l'occasione per portare a conoscenza di qualche dinamica, dal contratto di distribuzione del gas l'amministrazione ricava un canone che ad oggi si attesta intorno...segretario mi corregga...intorno ai 93- 95.000,00 euro giusto? È evidente che l'indizione di un bando potrebbe incidere anche su questa cifra. Non vi è relazione tra questo bando e il costo del gas per gli utenti finali, perché il costo del gas per gli utenti finali, la composizione di questo costo vede prevalere la parte di costo della materia prima, quindi proprio del gas che è relativa al contratto fatto tra l'utente, quindi tra il singolo cittadino, e il fornitore del gas, e alla parte di tasse e canoni, IVA e ACCISA che si sommano. La quota di manutenzione, di gestione della rete, è una quota fissata con criteri, diciamo, dall'autorità per l'energia e quindi di fatto non andrà ad incidere sul costo per il cittadino. Sul costo per il cittadino potrà incidere eventualmente un diverso contratto che ciascun cittadino stabilirà di stipulare con i diversi fornitori. Questo è quanto su questa delibera, se ci sono delle domande..."

Musi: "Grazie. È aperta la discussione."

Elia: "Ci sembra una scelta opportuna. Non c'è altro. Grazie."

Musi: "Grazie. Nessun altro intervento? Passiamo alla votazione, dichiarazioni di voto non ce ne sono. Allora, chi è favorevole al punto 4 dell'ordine del giorno: indirizzi gestionali connessi alla connessione del servizio di distribuzione del gas naturale: ratifica scadenza contratto di concessione e indizione della gara. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. All'unanimità.

Per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Il consiglio approva.

Per una precisazione la parola all'assessore Cesaratto."

Cesaratto: "Sì, scusate una dimenticanza. Una delle attività che sarà da svolgere in questo prossimo periodo, complice la separazione dei due comuni, è quella di identificare in contenzioso, speriamo non duro, con AEM qual è la consistenza della rete, cioè il valore effettivo delle tubazioni, sia le condotte principali che tutte le condotte che arrivano fino ai contatori di casa dei cittadini, perché questo sarà un valore da indicare nel bando e avrà un suo peso poi nell'aggiudicazione del bando.

Ecco questa sarà un'attività che chiaramente noi svolgeremo in modo parallelo al comune di Bollate e speriamo, ripeto, in un rapporto dialettico non eccessivamente contenzioso nei confronti di AEM. Grazie."

Musi: "Grazie. I consiglieri Elia e Pagliato, componenti della commissione che ha esaminato il Regolamento di Polizia Locale, mi hanno chiesto una sospensione di 5 minuti concessa. Convoco la commissione seduta stante per qualche chiarimento. Grazie.

Riprendono i lavori del consiglio comunale.

Punto 5: approvazione del Regolamento del Corpo di Polizia Locale del Comune di Baranzate. Questo regolamento è stato analizzato in più riunioni della commissione e licenziato dopo un'attenta lettura. Questa sera viene proposto al consiglio questo nuovo regolamento della Polizia Locale. Nuovo perché innanzitutto è stato creato dalla struttura nostra e nuovo perché non è stato fatto copiando certi determinati regolamenti che normalmente possiamo trovare in tanti testi. Le leggi sono cambiate in questo ultimo periodo. È un regolamento che si è adeguato, creato ex novo, ed adeguato alle nuove leggi vigenti. Diciamo che è un regolamento moderno.

Ho ricevuto un emendamento, coerentemente come stabilito dal nostro regolamento del consiglio comunale, sottoscritto da più di 5 consiglieri. L'emendamento sul regolamento della Polizia Locale dice: si propone di emendare la scadenza annuale in scadenza biennale relativamente alla visita psico-attitudinale prevista dal comma 5 dell'art. 12 del Regolamento del Corpo di Polizia Locale. Baranzate, 28/06/2007.

È aperta la discussione.

Ah chiedo scusa assessore, ha perfettamente ragione. Sono in tilt anch'io. La presentazione da parte dell'assessore. Una precisazione: è presente in sala la signora Ruffa, Comandante, che è a disposizione dei consiglieri per eventuali domande tecniche."

Nicosia: "Sì grazie presidente. La Polizia Locale ha progressivamente modificato il proprio ruolo nel corso degli anni, da garanti della circolazione stradale a tutori dell'ordine cittadino, sino a giungere all'attuale figura professionale che si occupa di sicurezza urbana a 360° espletando questo ruolo attraverso controlli che spaziano dalla polizia amministrativa sino alle indagini delegate dalle autorità giudiziarie, senza tralasciare i tradizionali compiti di istituto, quale l'attività sanzionatoria relativa al codice della strada ed il rilievo dei sinistri stradali.

Questo regolamento disciplinerà il Corpo di Polizia Locale di Baranzate che sino ad ora opera con il regolamento del Corpo di Polizia Locale di Bollate, approvato con delibera di consiglio comunale 49 del 15 marzo 1990, e che il commissario prefettizio di Baranzate al fine di garantire la continuità amministrativa aveva adottato unitamente a tutti i provvedimenti regolamentari del comune di Bollate.

Emerge pertanto la necessità che la Polizia Locale di Baranzate, che è l'unico presidio di polizia sul territorio, si dotasse di uno strumento regolamentare adatto al contesto urbano ed adeguato alla vigente normativa statale regionale, anche in relazione alle collaborazioni in corso con le polizie locali con termini nell'ambito di progetti intercomunali finanziati dalla Regione Lombardia e dalla Provincia di Milano, al fine di erogare alla cittadinanza servizi di istituto in linea con i criteri di efficacia, efficienza ed economicità, garantendo altresì la sicurezza degli operatori attraverso l'adozione di moderni strumenti di autotutela. Inoltre l'amministrazione comunale intende disciplinare l'esercizio delle funzioni di polizia locale nell'intero territorio comunale, con riferimento alla polizia urbana, amministrativa, edilizia, commerciale, sanitaria e ambientale, e ad ogni attività di polizia nelle materie di competenza proprie dei comuni nonché in quelle comunque delegate, così come previsto dalla legge quadro 6586 regionale 14/2003, garantendo un'azione orientata alla prevenzione e non solo alla repressione per incrementare i livelli di sicurezza urbana attraverso l'ordinato svolgersi delle attività medesime.

Questo regolamento segna la nascita del Corpo di Polizia Locale di Baranzate, del quale dobbiamo essere fieri perché al servizio di tutti i cittadini e a cui ogni baranzatese dovrà dare sostegno e ausilio nel difficile compito di garantire la legalità. Grazie."

Musi: "Grazie. Discussione aperta. Elia."

Elia: "Sì, molto brevemente. Condivido le parole dell'assessore, è un regolamento di cui si sentiva la necessità. Ringraziamo la Comandante e la sua struttura per averlo redatto, l'abbiamo condiviso e quindi penso che sia opportuno dividerlo e noi lo divideremo. Grazie."

Musi: "Grazie. Altri interventi?"

Pagliato: "Anche il nostro gruppo l'ha valutato attentamente. Ringraziamo l'operato perché più che aver valutato non abbiamo fatto, non abbiamo aggiunto molto, forse ci siamo complicati un po' però crediamo che sia uno strumento importante, un riferimento importante per la struttura e anche per tutta l'area, l'amministrazione e quindi tutto quanto ha indicato il nostro assessore è pienamente condiviso e certamente auspichiamo che il nostro servizio sia sempre all'altezza di come si è manifestato sino ad oggi. Grazie."

Musi: "La parola al sindaco."

Corbari: "Io volevo solamente ringraziare chi ha lavorato al regolamento, però volevo ringraziare anche, perché non l'ho mai fatto pubblicamente, il nostro Corpo di Polizia Locale perché

effettivamente sta lavorando e sta lavorando parecchio. Il nostro territorio è un territorio piccolo però le problematiche che abbiamo sono tante, non solo per la viabilità ma anche problematiche di ordine di pubblico. Percui va veramente un ringraziamento e un applauso ai, io li chiamo ragazzi perché sono giovani, ai ragazzi della Polizia Locale e al Comandante. Grazie di nuovo.”

Musi: “Discussione chiusa. Ci sono le dichiarazioni di voto? Elia.”

Elia: “Favorevoli.”

Musi: “Grazie. Pagliato.”

Pagliato: “Sì, anche il nostro gruppo è favorevole.”

Musi. “Grazie. Andiamo in votazione. Votiamo prima l’emendamento, che, ripeto, al comma 5 art. 12 è indicato attualmente “cadenza annuale”. L’emendamento propone la cadenza biennale.

Chi è favorevole all’emendamento? contrari? Astenuti? Nessuno. Il consiglio approva l’emendamento.

Metto in votazione il Regolamento del Corpo di Polizia Locale del comune di Baranzate. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il consiglio approva.

Per l’immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? Astenuti? All’unanimità.

Punto 6: Ordine del giorno presentato dal Presidente della Commissione Statuti e Regolamenti avente per oggetto: ”Formazione psico-relazionale Corpo di Polizia Locale”.

Effettivamente questo ordine del giorno è stato proposto dai componenti la commissione innanzitutto. L’ho presentato io ufficialmente come presidente della commissione ma è nato da una proposta dei componenti della commissione. Chi lo illustra? Pagliato.”

Pagliato: “Parlo in rappresentanza della commissione che ha valutato questo regolamento della Polizia Locale. La commissione ha ritenuto utile sottolineare la necessità di individuare dei percorsi formativi rivolti agli agenti del Corpo di Polizia Locale, che sulla base di un’analisi dei bisogni e delle peculiarità del nostro territorio, delle esigenze particolari che ci sono sul nostro territorio, questi interventi siano finalizzati a prevenire e superare le difficoltà psico- relazionali, cioè di relazionarsi con le necessità che ci sono, con i cittadini; che poi queste difficoltà si traducono nella difficoltà di ricoprire, scusate la ripetizione, di ricoprire adeguatamente il proprio ruolo, un ruolo che non mi stancherò mai di sottolineare l’importanza sul nostro territorio perché il nostro Corpo di Polizia Locale ha moltissimi compiti di polizia amministrativa, di polizia giudiziaria, di polizia stradale, di polizia di sicurezza in concorso con le altre forze, di servizi esterni e di supporto al soccorso, di protezione civile, cioè veramente un ruolo importante, e sono sempre interventi di emergenza, non c’è mai molto tempo per pensare. Quindi occorre veramente che ci sia una preparazione adeguata alla relazione per far sì che il ruolo di rappresentante di coloro che devono badare al vivere civile di una comunità siano veramente adeguati. Credo che tutto quanto si può fare per iniziative formative siano cose da farsi.

Adesso vi leggo l’ordine del giorno che la commissione ha messo giù.

Considerato quanto emerso durante i lavori della commissione dei capigruppo relativi all’esame del Regolamento del Corpo di Polizia Locale e riscontrata la necessità di lavorare con modalità e tempi compatibili con le risorse a disposizione alla definizione di percorsi formativi in particolare formazione psico- relazionale specifici per gli appartenenti al Corpo di Polizia del comune di Baranzate, si evidenzia quanto segue:

l’ambito della psicologia del lavoro e delle organizzazioni attualmente consente di costruire interventi e progetti di analisi dei bisogni formativi degli operatori della scena sociale al fine di prevenire disagi psico- relazionali che spesso si traducono in difficoltà a svolgere il lavoro coperto.

Nello specifico le proposte di intervento rivolti agli appartenenti il Corpo di Polizia Locale potrebbero riguardare diversi aspetti delle funzioni svolte, che a causa della continua interazione con la cittadinanza a vari livelli, della specifica situazione del territorio baranzatese che presenta problematiche sociali, presenza di delinquenza comune, spesso difficile rapporto tra cittadini di diverse provenienze, scarso senso civico, richiedono competenze relazionali trasversali multilivello. Ogni percorso di formazione psico- relazionale rivolto al personale di Polizia Locale del comune di Baranzate è da intendersi definibile sulla base di un'analisi dei bisogni formativi e della peculiarità del territorio di riferimento.

In relazione a tutto ciò il consiglio comunale esprime la necessità di porre in essere percorsi formativi, in particolare di tipo psico- relazionali per gli agenti del Corpo di Polizia Locale. Grazie.”

Musi: “Interventi? Elia.”

Elia: “Sì, due questioni brevi. Una di metodo che mi sembra molto buono e positivo il fatto che, credo se non ricordo male sia la prima volta che una commissione riesca anche con fatica e impegno a presentare una proposta comune e che mi auguro il consiglio condividerà, quindi questo è un fatto positivo insomma, di responsabilità di tutti.

Per quanto riguarda la questione di merito condivido quello che ha riferito il consigliere Pagliato sulla giustezza di questo ordine del giorno, in relazione ad una situazione particolare come quella di Baranzate all'interno della quale la Polizia Urbana è continuamente sollecitata ad affrontare problematiche diverse e quindi quelle ordinarie rispetto a tutti gli altri comuni, come il traffico e altre, e quelle più particolari legate alla specificità del territorio, alla presenza anche del campo nomadi e di una multietnicità con la quale spesso si fa difficoltà a convivere. In tutta questa situazione la commissione ha ritenuto opportuno ragionare sull'opportunità di definire dei percorsi psico- relazionali per il corpo di Polizia Locale. Il corpo di Polizia Locale già, come prima esposto, ha dei percorsi di formazione definiti, credo se non ricordo male, a livello regionale. Il valore di questo ordine del giorno la commissione ritiene essere quello di partire dai bisogni formativi, e quindi dalle situazioni specifiche che i nostri vigili urbani devono andare ad affrontare questo territorio particolare e su quelle costruire dei percorsi formativi.

Quindi, ripeto, siamo contenti che la commissione abbia lavorato insieme, maggioranza e opposizione, per il bene di tutti e speriamo, compatibilmente con le risorse a disposizione, che la giunta e in particolare l'assessore Nicosia punti fortemente su questa tematica. Grazie.”

Musi: “Grazie. Consigliere Palumbo.”

Palumbo: “Vorrei anch'io intervenire su questo ordine del giorno, facendo una premessa, la premessa che naturalmente non posso che condividere la direzione del testo che andremo poi ad approvare. È chiaro che la preparazione degli appartenenti al Corpo di Polizia è necessaria per poter svolgere nelle condizioni migliori il loro compito e soprattutto per essere preparati a sostenere il ruolo a cui sono chiamati dalle necessità del territorio.

Però io vorrei fare un'osservazione e contemporaneamente un auspicio. La prima osservazione è che non c'è solamente la mente da preparare per far bene, per gestire bene il proprio ruolo in modo adeguato, c'è anche il corpo. Io per corpo intendo evidenziare chiedendo che sia accelerata la pratica per la soluzione degli aspetti infrastrutturali e logistici della Polizia Locale, che si trova a vivere in un ambiente nel quale da tempo è stato richiesto di fare tutti quegli interventi necessari affinché l'attività possa essere svolta anche qui in modo adeguato, quindi da far sposare gli aspetti della mente con gli aspetti del corpo. Grazie.”

Musi: “Il sindaco.”

Corbari: “Volevo riallacciarmi a quello che ha detto il consigliere Palumbo. È vero che purtroppo la collocazione della Polizia Locale è molto infelice. Però purtroppo diciamo che la mancata soluzione della divisione da Bollate ha fatto sì che la Provincia si sia fermata su quella che era una promessa fatta ma addirittura già messa in delibera e non portata in delibera in consiglio provinciale, in cui cedeva in comodato gratuito al comune di Baronate quella parte di fabbricato che comprende appunto il Corpo di Polizia Locale, l’asilo e anche quel teatro che usa la Divers’età. E pertanto in questo momento alla luce delle poche risorse e dei pochi spazi che abbiamo siamo costretti a lasciare la nostra Polizia Locale lì ma spero che nelle more della soluzione della suddivisione con Bollate la Provincia, siccome questo l’hanno detto più volte, mantenga quanto promesso in modo da riuscire ad avere dei locali più adatti e con più spazio. Grazie.”

Musi: “Ci sono dichiarazioni di voto?

Metto in votazione l’ordine del giorno intitolato ”Formazione psico- relazionale del Corpo di Polizia Locale” punto 6. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il consiglio approva.

Punto 7: interrogazioni e interpellanze.

Prima di ascoltare i consiglieri circa nuove interpellanze o nuove interrogazioni volevo comunicare al consiglio questo. Ho già parlato con i consiglieri nella conferenza dei capigruppo e stavo facendo una considerazione, che ha fatto l’altro giorno quindi è già un po’ di tempo. Le interpellanze hanno visibilità solamente quando vengono presentate direttamente dai consiglieri, poi ci sono le risposte scritte da parte degli assessori ma queste risposte non hanno visibilità in consiglio comunale. Il nostro regolamento è chiaro ed è giusto che queste risposte abbiano anch’esse visibilità. Non possiamo andare indietro dall’inizio dei nostri lavori, abbiamo trovato una data di partenza che è quella relativa alle interrogazioni presentate il 27/03 che di numero sono 7. Non possiamo leggerle tutte e 7 questa sera perché o c’è la mancanza dell’assessore competente o c’è la mancanza dell’interrogante, abbiamo alcuni consiglieri assenti. Possiamo dare evidenza solo a un’interrogazione presentata dal consigliere Tòppeta direttamente al sindaco.

Prego sindaco.”

Corbari: “Interrogazione del 27/03.

Durante il consiglio comunale dell’ 8 febbraio 2007 il sindaco difese la decisione di evitare la realizzazione dell’edificio per il commercio all’ingrosso Lombardini sull’area proprietà immobiliare San Siro, in quanto posizionata in centro città e in quanto vicina all’asilo nido.

Il 19 febbraio 2007 Lombardini presentò la DIA e ha ripreso i lavori per la realizzazione del gros market il 19 marzo. Il linguaggio dei martelli pneumatici cosa dice alle orecchie del sindaco? Si chiede risposta immediata.

La risposta è: il titolo abilitativo per l’intervento di ristrutturazione edilizia fu rilasciato dal comune di Bollate. La sospensione dei lavori ci ha fatto sperare che l’operatore stesse valutando differenti ipotesi di intervento, invece i lavori sono ripresi nel periodo di validità del permesso di costruire originario, senza possibilità di intervento da parte del comune di Baranzate, fatti salvi i provvedimenti a tutela del limitrofo asilo nido.”

Musi: “L’interrogante può dichiararsi soddisfatto o insoddisfatto della risposta. Grazie.

Ci sono nuove interrogazioni? No. Allora chiudiamo i lavori...

Elia.”

Elia: “Una orale, insomma verbale. Credo che stia andando in scadenza il consiglio di amministrazione della Bollate Servizi, quindi mi chiedevo se c’era intenzione da parte...della Bollate Servizi se non ricordo male, mi chiedevo, come anche il Testo Unico (oggi lo cito) , prevede che sia per la definizione dei componenti spettanti ai vari comuni che fanno parte delle aziende partecipate, la giunta avesse in ordine di portare...cioè in relazione a quali indirizzi e quali obiettivi

scegliere i componenti nel consiglio di amministrazione ma ancora più importante definire quali sono gli obiettivi in relazione alla specificità dell'azienda insomma.

Quindi questa è una richiesta, un'interrogazione...

E poi un'altra interrogazione, se è possibile quando il comune, il che vuol dire l'area della segreteria generale quella che fa sostanzialmente supporto agli organi istituzionali, ha comunicazione che sul territorio siano in programma feste, eventi, manifestazioni di associazioni, polisportive o qualsiasi altro soggetto, se può dare comunicazione ai consiglieri con un mezzo molto semplice e veloce che credo che possa essere la mail. Quindi questa è una richiesta che penso che sia insomma realizzabile. Grazie."

Musi: "Consiglierei Elia valgono delle risposte verbali? Grazie."

Corbari: "Rispetto al discorso della Bollate Servizi c'è un fatto. Bollate ci ha presentato uno statuto modificando e stravolgendo lo statuto vecchio della Bollate Servizi. Naturalmente noi siamo in minoranza pertanto anche dichiarando e scrivendo che siamo contrari alla modifica di questo statuto, il comune di Bollate doveva approvarlo ieri in consiglio comunale, non l'ha approvato e lo approverà domani sera. Domani c'è l'assemblea annuale dove viene presentato il bilancio e dove praticamente scade anche il consiglio di amministrazione attuale. Io ho parlato oggi pomeriggio con il sindaco Stelluti che mi ha chiesto che intenzioni abbiamo. Ho detto, di intenzioni rispetto lo statuto abbiamo scritto che non siamo d'accordo per cui voi potete fare quello che volete perché avete la maggioranza. Sul consiglio di amministrazione invece il sindaco Stelluti mi ha garantito, lo dico pubblicamente perché me lo ha garantito, che non farà l'amministratore unico ma farà un consiglio di amministrazione di tre persone e darà sicuramente un membro del consiglio di amministrazione al comune di Baranzate. Siccome domani sarà presente l'assessore Sesti a questo, ancora il sindaco Stelluti mi ha detto di mandare l'assessore Sesti una mezz'ora prima che inizino i lavori in modo da poter parlare con lui e chiarire questo argomento. Però è chiaro che noi siamo in minoranza, pertanto potremmo anche essere contro tutto ma se si vota loro hanno sempre comunque ragione."

Musi: "Replica? Sì, prego."

Elia: "Un momento solo. Volevo capire tecnicamente, magari il segretario ci può aiutare, nel caso in cui noi non approvassimo lo statuto cosa succede? Non succede niente?"

Corbari: "...cioè la modifica dello statuto è molto articolata perché loro vogliono creare una holding e da questa holding poi a scendere delle società per la gestione dei vari servizi. Però evidentemente noi possiamo essere d'accordo o non d'accordo ma se loro stabiliscono di seguire questa strada quello che noi potremmo decidere un domani e se effettivamente la Bollate Servizi ha un management che ci dà delle garanzie che i servizi che eroga diciamo sono redditizi per cui diventa una società che ha valore, possiamo fare una considerazione; ma se la Bollate Servizi prosegue come adesso senza un'anima e senza un corpo, evidentemente la nostra posizione è diversa insomma."

Elia: "Certo, quindi la mia domanda era entro quanto, approssimativamente, avremo una relazione in consiglio comunale sulla scelta e sugli obiettivi per rimanere o non rimanere?"

Corbari: "Beh io...ecco alla luce appunto della chiacchierata di oggi col sindaco penso che nel prossimo consiglio comunale, perché con Stelluti ci siamo dati verso metà mese di luglio di chiarire la nostra posizione nei confronti loro. Pertanto io penso che nel consiglio comunale che presumibilmente terremo verso la fine di luglio parleremo anche di questa cosa."

Musi: “L’assessore Cesaratto che è l’assessore della partita vuole aggiungere.”

Cesaratto: “Solo per una precisazione. A seguito dello slittamento del consiglio comunale di ieri sera, domani non sarà all’ordine del giorno l’approvazione dello statuto durante l’assemblea dei soci, ma semplicemente l’approvazione del bilancio consuntivo 2006.

Quindi l’approvazione dello statuto avverrà a data da destinarsi perché sarà necessario riconvocare un’assemblea straordinaria con la presenza del notaio e quant’altro. In presenza poi del periodo di probabile prolungamento dell’attuale consiglio di amministrazione per i tempi estivi e per i tempi tecnici, magari si andrà all’approvazione dello statuto appunto dopo il periodo estivo. Ci si augura con una maggior dose di accordo preventivo tra i due soci.”

Musi: “Per la seconda parte dell’interrogazione, chi risponde?”

Corbari: “Volevo aggiungere, scusate andiamo a pezzi, però c’è un’altra cosa anche da dire che il sindaco Stelluti proporrà domani sera la proroga di un mese del consiglio di amministrazione attuale in modo da avere appunto il tempo per poter discutere con noi questo tipo di situazione.

Rispetto invece alle manifestazioni e a queste cose mi faccio carico io di parlare con gli uffici, e di parlare anche con l’assessore Lesmo che è assente, in modo da dare comunicazione a tutti i consiglieri dei vari eventi che avvengono sul nostro territorio.”

Musi: “Se non c’è altro volevo chiedere al consigliere Tòppeta di ripetere la sua insoddisfazione per permettere la registrazione. Prego.”

Tòppeta: “Mi considero insoddisfatto della risposta alla mia interrogazione. Grazie.”

Musi: “Grazie. Allora i lavori del consiglio comunale sono conclusi. Arrivederci al prossimo incontro.”